

# Relazione sulla gestione allegata al rendiconto



## Esercizio 2019

*Art. 151, comma 6, e 231*

*T.U. 267/2000*

*Art. 11, comma 6, del D. Lgs.  
118/2011*

Comune di SANT'AGNELLO

## SOMMARIO

---

INTRODUZIONE.....	5
RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE.....	5
Gestione Residui .....	9
Risultanze Patrimoniali .....	10
RELAZIONE SUI DATI FISICI DEL TERRITORIO, DELLA POPOLAZIONE, DELL'ECONOMIA E DELLE STRUTTURE SOCIALI DEL COMUNE.....	11
Territorio.....	11
Caratteristiche Geologiche, Sismiche, Oro – Idrografiche E Climatiche.....	11
Caratteristiche Fisiche .....	11
Analisi Demografica .....	12
Bilancio demografico anno 2018 e popolazione residente al 31 dicembre.....	13
Analisi Demografica Tendenziale.....	16
Economia Insediata.....	18
i dati dell'attività ricettiva .....	26
RELAZIONE SULL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE ANNO 2019.....	27
CRITERI DI FORMAZIONE.....	29
CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI.....	29
sintesi del bilancio.....	30
Analisi della competenza.....	32
entrate .....	33
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa .....	33
Trasferimenti correnti.....	34
Entrate extratributarie .....	35
Entrate in conto capitale.....	37
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	37
Accensione prestiti.....	38
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere .....	38
Entrate per conto terzi e partite di giro.....	38
Spese .....	39
Missioni.....	40

Spese correnti.....	43
Spese in conto capitale .....	43
Spese per incremento di attività finanziarie .....	43
Rimborso di prestiti.....	44
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere .....	44
Spese per conto terzi e partite di giro .....	44
Quadro servizi a domanda individuale .....	54
Quadro servizio raccolta e smaltimento rifiuti (Tari) - raffronto tra accertamenti ed impegni anno 2019 .....	54
Saldo al 31.12.2019 dei vari conti bancari e postali.....	55
VARIAZIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO.....	56
ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.....	58
Consistenza Del Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità .....	58
Accantonamenti in Fondi Rischi.....	64
Parte Vincolata Dell'avanzo Di Amministrazione.....	64
PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A 5 ANNI .....	67
MOVIMENTAZIONI RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE SU CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA.....	70
ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE.....	70
ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI RENDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET.....	70
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE .....	71
I principali organismi partecipati.....	75
ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE.....	78
ONERI ED IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA .....	78
ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24/12/2003, N. 350 .....	78
ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL CONTO SI RIFERISCE.....	79
ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO.....	82

ALTRE CONSIDERAZIONI SU FENOMENI PARTICOLARI .....	83
DEBITI FUORI BILANCIO IN CORSO FORMAZIONE .....	83
INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2019 .....	84
<b>Relazione illustrativa al conto economico ed allo stato patrimoniale.....</b>	<b>88</b>
Il conto economico .....	90
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO .....	99
Il Conto del Patrimonio .....	99

## INTRODUZIONE

---

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il Conto del bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

*In base all'art. 228, comma 1, "il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni" e in base all'art. 151, comma 6, del Decreto Legislativo 267/2000 " al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti."*

Questa relazione si propone quindi di:

- esporre i dati più significativi dell'attività dell'Ente riportando le risultanze finali dell'esercizio
- esprimere valutazioni sui risultati conseguiti.

Al rendiconto finanziario, in aggiunta alla presente relazione ed ai documenti previsti dai relativi ordinamenti contabili, sono allegati:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Riferimenti normativi:

articolo 227 D. LGS. 18 agosto 2000, n. 267

articolo 11 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

---

## RISULTANZE FINANZIARIE COMPLESSIVE

---

L'esercizio 2019 si è chiuso con le seguenti risultanze, documentate dal Tesoriere CREDIT AGRICOLE filiale di Piano di Sorrento e ritenute regolari.

Ad esse si aggiungono i residui attivi e passivi derivanti dal 2018 e risultanti dagli esercizi precedenti per cui la situazione finale è la seguente:

	GESTIONE RESIDUI	GESTIONE COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2019			4.860.520,61
RISCOSSIONI	2.178.172,52	7.855.724,48	10.033.897,00
PAGAMENTI	1.615.412,35	7.387.339,09	9.002.751,44
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2019			5.891.666,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31dicembre			0,00
			5.891.666,17
RESIDUI ATTIVI	6.737.247,65	2.379.620,66	9.116.868,31
TOTALE			
RESIDUI PASSIVI	1.000.839,27	1.939.021,50	2.939.860,77
F.P.V. SPESE CORRENTI			340.367,74
F.P.V. SPESE C. CAPITALE			3.302.279,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 dicembre 2019			8.426.026,11

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>6.199.519,82</b>	<b>9.598.838,97</b>	<b>8.426.026,11</b>
di cui			
parte accantonata	4.627.397,91	5.108.911,85	5.914.231,37
parte vincolata	254.773,74	2.120.204,71	2.023.012,49
parte destinata a investimenti	376.187,31	252.929,18	0,00
parte disponibile	941.160,86	2.116.793,23	488.782,25

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

Il fondo di cassa vincolato alla data del 31/12/2019 definito con determinazione n. 51 del 22/01/2020 del Responsabile del Servizio Finanziario è pari ad € 1.122.751,36 ed è così definito:

Descrizione	Importo vincolato al 01/01/2020
Costruzione nuova scuola media in via M.B. Gargiulo / via dei Gerani - bonifico pervenuto in data 20/12/2018 con dicitura "Prevenzione rischio sismico" al netto dei pagamenti avvenuti al 31/12/2019	€ 903.581,52
Censimento Perm. Popolazione e Abitazioni 2018-Contributo Fisso	€ 796,00
Trasferimento regionale Legge 23/12/2000 n. 388 art. 157 - fornitura libri di testo scuola dell'obbligo e superiori varie annualità	€ 66.061,54

Mazzola Michele - periodo sett/ott/nov/dic - Indennità di occupazione immobili	€ 400,00
Trasferimento in conto capitale da parte della Regione Campania per interventi di riqualificazione immobile via Diaz - Affidamento dei servizi di ingegneria relativi all'intervento di Rigenerazione dell'ambito urbano via Diaz - liquidazione acconto – Regione Campania	€ 24.032,81
Acconto acquisto immobile Via M.B. Gargiulo N. 25/A Russo Assunta e Coppola Giuseppe	€ 56.832,81
Sistemazione alveo San Giuseppe – introito saldo conto corrente 200003 BNL Sorrento per chiusura conto richiesta dalla filiale di Sorrento	€ 16.005,10
Lavori Fontanelle mis. 4 POR Campania – introito saldo conto corrente 200011 BNL Sorrento per chiusura conto richiesta dalla filiale di Sorrento	€ 457,94
Riqualificazione e recupero della destinazione balneare della spiaggia Caterina in località Marina di Cassano – introito saldo conto corrente 200004 BNL Sorrento per chiusura conto richiesta dalla filiale di Sorrento	€ 4.272,91
Adeguamento antincendio su edifici scolastici – acconto contributo ufficio per SIDI Istruzione	€ 40.000,00
Trasferimento fondi per eliminazione barriere architettoniche	€ 10.310,73

#### Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019

##### Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	5.133.336,15
Fondo residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)	0,00
Fondo rischi spese legali e contenzioso	358.653,85

<b>Fondo trattamento fine mandato Sindaco (compresa IRAP)</b>	1.877,41
<b>Fondo accantonamento società partecipate</b>	56.524,00
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>5.550.391,41</b>
<b>Parte vincolata</b>	
<b>Vincoli derivanti da leggi e ai principi contabili</b>	37.029,69
<b>Vincoli derivanti da trasferimenti</b>	54.374,69
<b>Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</b>	579.563,96
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>	52.718,48
<b>Altri vincoli da specificare</b>	
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>723.686,82</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>121.241,92</b>
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>2.030.705,96</b>

L'avanzo di cassa di euro 5.891.666,17 è stato determinato dalla differenza algebrica tra riscossioni e pagamenti in conto residui ed in conto competenza, nonché dal fondo di cassa al 01-01-2019 pari a euro 4.860.520,61, in un euro 5.891.666,17- di cui:

<b>CONTO 0188021 – Banca Italia Fruttifero</b>	<b>Euro</b>	<b>////</b>
<b>CONTO 0188021 – Banca Italia Infruttifero</b>	<b>Euro</b>	<b>5.891.666,17</b>
<b>Il conto Banca d'Italia è stato riconciliato in € 5.891.666,17 come risulta dalla verifica di cassa al 31/12/2019, agli atti d'ufficio</b>		

- Sulle anticipazioni sono stati corrisposti interessi al tasso del // %
- Non sono state utilizzate anticipazioni di Tesoreria negli ultimi 45 anni

L'avanzo di amministrazione di euro 8.426.026,11 è stato determinato dalla differenza algebrica tra residui attivi e passivi provenienti dai residui e dalla competenza nonché dal fondo di cassa al 31.12.2018.

I residui attivi riguardano i seguenti Titoli:

<b>1. ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>EURO 6.245.288,64</b>
<b>2. ENTRATE PER TRASFERIMENTI</b>	<b>EURO 378.572,52</b>
<b>3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>EURO 855.725,74</b>
<b>4. ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>EURO 459.394,43</b>
<b>5. ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>EURO 941.773,15</b>

<b>6. ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	EURO	0,00
<b>7. ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE</b>	EURO	0,00
<b>9. ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	EURO	236.113,83
<b>TOTALE</b>	<b>EURO</b>	<b>9.116.868,31</b>

I residui passivi dal conto residui e competenzariguardano i seguenti Titoli:

<b>1. SPESE CORRENTI</b>	<b>EURO</b>	1.935.995,67
<b>2. SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	EURO	749.940,38
<b>3. SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	EURO	0,00
<b>4. SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI</b>	EURO	0,00
<b>5. CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE</b>	EURO	0,00
<b>7. SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	EURO	253.924,72
<b>TOTALE</b>	<b>EURO</b>	<b>2.939.860,77</b>

Il totale degli accertamenti è stato seguito da riscossione per il 76,75% in conto competenza.

Il totale degli impegni è stato seguito da pagamento per il 79,21% in conto competenza.

I residui attivi e passivi correnti provenienti dal 2018 e precedenti sono stati riscossi e pagati nell'esercizio per una percentuale del 25,32% (RR.AA) e 56,76% (RR. PP) – depurati dalle minori entrate ed economie.

### Gestione Residui

Con delibera di Giunta Comunale n. 36 del 23/04/2020 ai sensi art. 3 comma 4 D. Lgs. 118/2011 è stato adottato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi che con l'introduzione della nuova contabilità assume un ruolo profondamente diverso. Il riaccertamento è stato eseguito attraverso operazioni di verifica delle ragioni del mantenimento degli stessi con ciascun Funzionario responsabile, alla luce dei nuovi principi di contabilità finanziaria. Sul fronte dei residui attivi si è proseguito nell'eliminazione di quelli che non corrispondono a crediti (inesigibili) e al mantenimento dei crediti anche se di dubbia esigibilità con l'aggiornamento impegno a iscrivere nella parte spesa un Fondo che si chiama di Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) o difficilmente esigibili).

Nel decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3 della Costituzione.

L'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 stabilisce che: "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti provvedono, annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate

o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni a gli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate".

La deliberazione, a differenza di quanto succedeva in passato, ha provveduto non solo a verificare la sussistenza dei crediti e dei debiti ma ha prodotto le eliminazioni per procedere con le reimputazione dei residui agli esercizi 2020 – 2022 del vigente bilancio di previsione. Questo ha proceduto quindi alla variazione degli stanziamenti sia di parte corrente che straordinaria del Bilancio di previsione 2019 – 2021, con l'adeguamento delle previsioni di Entrata e di Spesa e l'iscrizione del Fondo Pluriennale Vincolato.

Le risultanze contabili risultano essere le seguenti:

	<b>IMPORTO</b>
<b>RESIDUI ATTIVI INESIGIBILI O INSUSSISTENTI stralciati dal Conto del bilancio</b>	<b>110.380,33</b>
<b>RESIDUI PASSIVI INSUSSISTENTI O PRESCRITTI stralciati dal Conto del bilancio</b>	<b>212.405,37</b>
<b>RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI agli esercizi successivi</b>	<b>0,00</b>
<b>RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI agli esercizi successivi</b>	<b>1.018.767,79</b>
<b>RESIDUI ATTIVI conservati al 31 dicembre 2019</b>	<b>8.603.235,58</b>
<b>RESIDUI PASSIVI conservati al 31 dicembre 2019</b>	<b>2.845.924,92</b>
<b>MAGGIORI ACCERTAMENTI su residui attivi</b>	<b>1.651.211,12</b>

#### Risultanze Patrimoniali

Le variazioni patrimoniali sono state determinate dalla trasposizione nel conto del patrimonio di tutte le operazioni collegate ai pagamenti 2019 Titolo 2°.

Lo stato patrimoniale al risulta essere correttamente riclassificato come previsto dall'articolo 2 del decreto legislativo 118/2011.

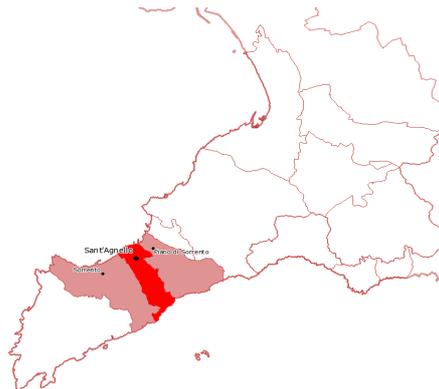
## RELAZIONE SUI DATI FISICI DEL TERRITORIO, DELLA POPOLAZIONE, DELL'ECONOMIA E DELLE STRUTTURE SOCIALI DEL COMUNE

Le caratteristiche essenziali del territorio e della popolazione sono le seguenti:

### Territorio

#### Caratteristiche Geologiche, Sismiche, Oro – Idrografiche E Climatiche

- Geologia: substrato calcareo riferibile ad una estesa unità paleogeografica nota come piattaforma carbonatica Campana Lucana, con successiva deposizione di sedimenti calcarenitici e terrigeni.
- Rilievi montagnosi: i principali lineamenti tettonici sono rappresentati da: "SOTTOMONTE", "PICCO SANT'ANGELO", "MALACOCCOLA"
- Altitudine: massima m 524,00 s.l.m.  
minima m 0,00 s.l.m.
- Classificazione giuridica di montanità: parzialmente montano



#### Caratteristiche Fisiche

**SUPERFICIE** Km<sup>2</sup> 4,1483

**Coordinate:** latitudine - 40° 37' 51" – longitudine 14° 23' 52"

Altitudine 67 metri s.l.m. – comuneparzialmentemontano

Zona altimetrica: collinalitoranea

#### RISORSE IDRICHE

\* Laghi n° 0

\* Fiumi e Torrenti n° 0

#### STRADE

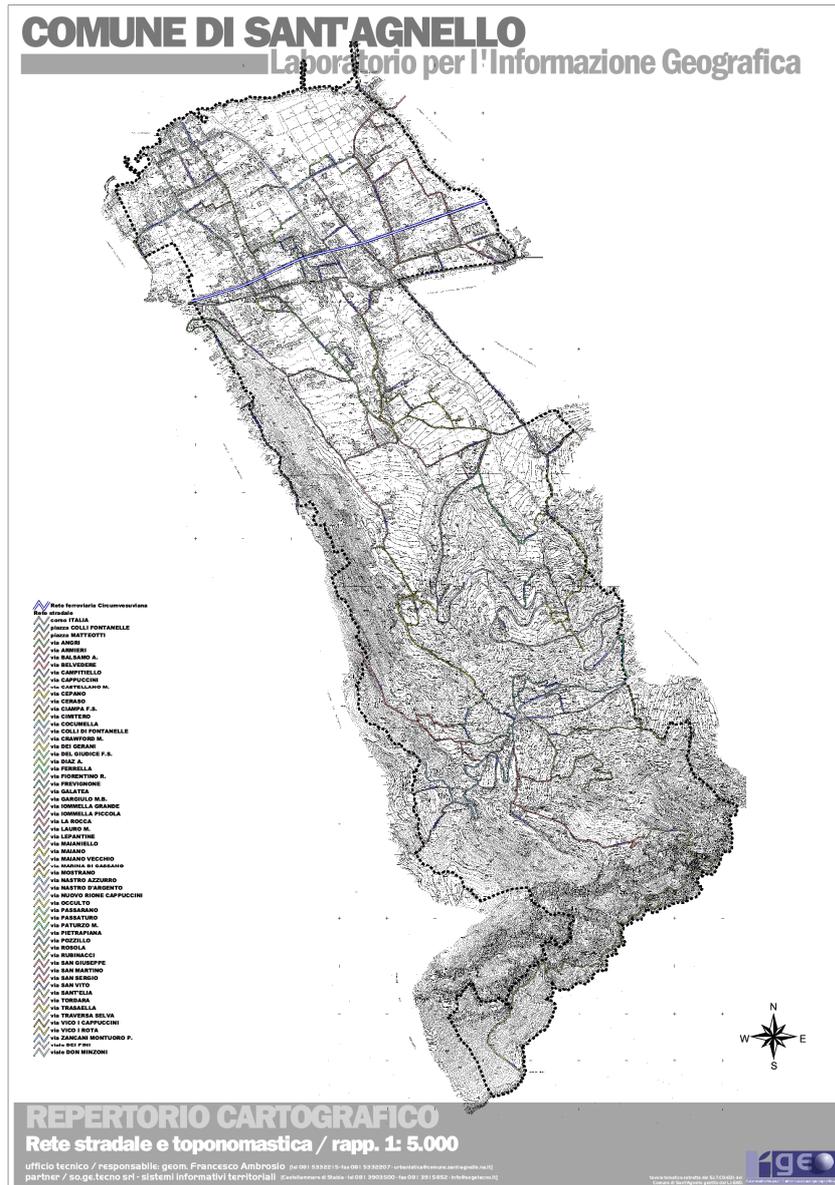
\* Statali km. 1,47

\* Provinciali km. 5,59

\* Comunali km.27,00

\* Vicinali km. 0,60

\* Autostrade km. 0,00



Sant'Agello ha una stazione della Circumvesuviana, nella quale fermano tutti i treni in partenza da Sorrento e diretti a Napoli e viceversa.

Il centro urbano è attraversato dalla strada statale della Penisola Sorrentina (Corso Italia) che rappresenta la principale arteria di collegamento con i Comuni vicini.

La restante parte delle strade comunali può essere considerata di carattere locale.

### Analisi Demografica

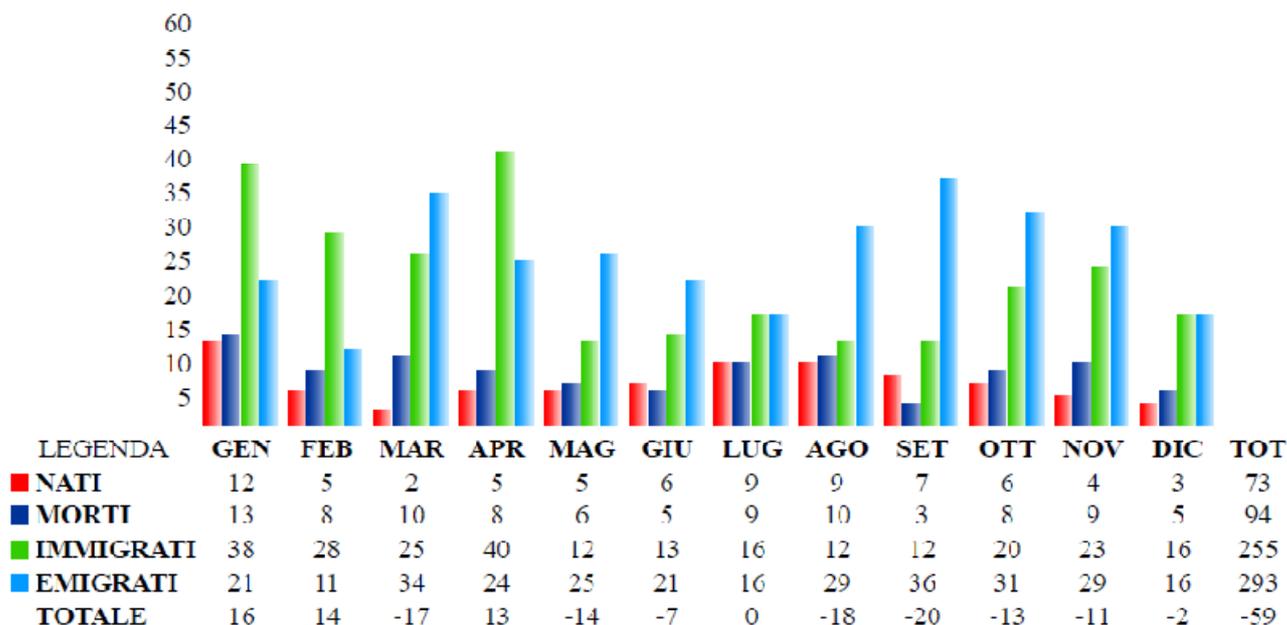
L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

	Maschi	Femmine	Totale
<b>Popolazione legale al censimento ( 2011 )</b>			<b>9.029</b>
<b>Popolazione al 1° gennaio</b>	<b>4.362</b>	<b>4.763</b>	<b>9.125</b>
<b>Nati</b>	<b>39</b>	<b>36</b>	<b>75</b>
<b>Morti</b>	<b>44</b>	<b>50</b>	<b>94</b>
<b>Saldo Naturale</b>	<b>-5</b>	<b>-14</b>	<b>-19</b>
<b>Iscritti</b>	<b>125</b>	<b>130</b>	<b>255</b>
<b>Cancellati</b>	<b>138</b>	<b>155</b>	<b>293</b>
<b>Saldo Migratorio e per altri motivi</b>	<b>-13</b>	<b>-25</b>	<b>-38</b>
<b>Popolazione residente in famiglia</b>	<b>4.344</b>	<b>4.724</b>	<b>9.068</b>
<b>Popolazione residente in convivenza</b>	<b>2</b>	<b>21</b>	<b>23</b>
<b>Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Popolazione al 31 dicembre</b>	<b>4.346</b>	<b>4.745</b>	<b>9.091</b>
<b>Numero di Famiglie</b>	<b>3.440</b>		
<b>Numero di Convivenze</b>	<b>5</b>		
<b>Numero medio di componenti per famiglia</b>	<b>2,6</b>		

Fonte: <http://demo.istat.it/pop2018/index.html>

#### Andamento demografico relativo all'anno 2018



Sant'Agnello:

- è al 135° posto su 550 comuni della Regione Campania per dimensione demografica
- è al 1348° posto su 7978 comuni in Italia per dimensione demografica
- è al 6638° posto su 7978 comuni in Italia per età media
- è al 152° posto in Italia tra i comuni con più alta densità abitativa

Regione	Provincia	Comune	Superficie (kmq)	Popolazione residente (Istat 01/01/2018)	Densità demografica (ab/kmq)
Campania	Napoli	Sant'Agnello	4,15	9.125	2.199,10

Il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storicopopolazione	2014	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/4 anni)	424	407	302	404	364
In età scuola obbligo (5/14 anni)	965	993	980	971	974
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1514	1518	1515	1542	1499
In età adulta (30/65 anni)	4398	4412	4518	4402	4435
In età senile (oltre 65 anni)	1801	1792	1811	1822	1853

Datilstat al 1 gennaio

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Sant'Agnello** dal 2001 al 2018. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 1 gennaio di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La percentuale di incremento della popolazione tra l'anno 2001 e l'anno 2018 risulta essere pari al 8,36% (incremento di 704 residenti).

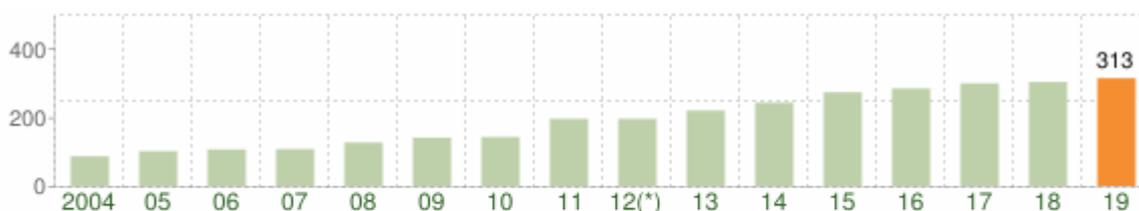
La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	<b>8.421</b>	-	-	-	-
2002	31 dicembre	<b>8.679</b>	+258	+3,06%	-	-

<b>2003</b>	31 dicembre	<b>8.744</b>	<b>+65</b>	<b>+0,75%</b>	3.085	2,81
<b>2004</b>	31 dicembre	<b>8.826</b>	<b>+82</b>	<b>+0,94%</b>	3.132	2,80
<b>2005</b>	31 dicembre	<b>8.853</b>	<b>+27</b>	<b>+0,31%</b>	3.162	2,79
<b>2006</b>	31 dicembre	<b>8.919</b>	<b>+66</b>	<b>+0,75%</b>	3.207	2,77
<b>2007</b>	31 dicembre	<b>8.972</b>	<b>+53</b>	<b>+0,59%</b>	3.465	2,58
<b>2008</b>	31 dicembre	<b>8.994</b>	<b>+22</b>	<b>+0,25%</b>	3.563	2,51
<b>2009</b>	31 dicembre	<b>8.998</b>	<b>+4</b>	<b>+0,04%</b>	3.260	2,75
<b>2010</b>	31 dicembre	<b>9.079</b>	<b>+81</b>	<b>+0,90%</b>	3.302	2,73
<b>2011 <sup>(1)</sup></b>	8 ottobre	<b>9.130</b>	<b>+51</b>	<b>+0,56%</b>	3.329	2,73
<b>2011 <sup>(2)</sup></b>	9 ottobre	<b>9.029</b>	<b>-101</b>	<b>-1,11%</b>	-	-
<b>2011 <sup>(3)</sup></b>	31 dicembre	<b>9.068</b>	<b>-11</b>	<b>-0,12%</b>	3.348	2,69
<b>2012</b>	31 dicembre	<b>9.039</b>	<b>-29</b>	<b>-0,32%</b>	3.345	2,69
<b>2013</b>	31 dicembre	<b>9.095</b>	<b>+56</b>	<b>+0,62%</b>	3.371	2,69
<b>2014</b>	31 dicembre	<b>9.102</b>	<b>+7</b>	<b>+0,08%</b>	3.388	2,68
<b>2015</b>	31 dicembre	<b>9.122</b>	<b>+20</b>	<b>+0,22%</b>	3.403	2,67
<b>2016</b>	31 dicembre	<b>9.141</b>	<b>+19</b>	<b>+0,21%</b>	3.426	2,66
<b>2017</b>	31 dicembre	<b>9.125</b>	<b>-16</b>	<b>-0,18%</b>	3.455	2,63
<b>2018</b>	31 dicembre	<b>9.067</b>	<b>-58</b>	<b>-0,64%</b>	3.440	2,63

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE A SANT'AGNELLO AL 1° GENNAIO 2019.

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

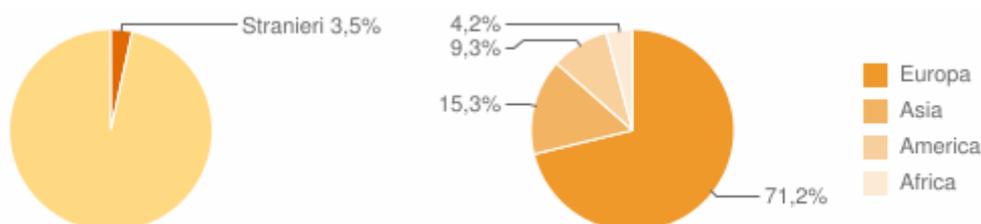


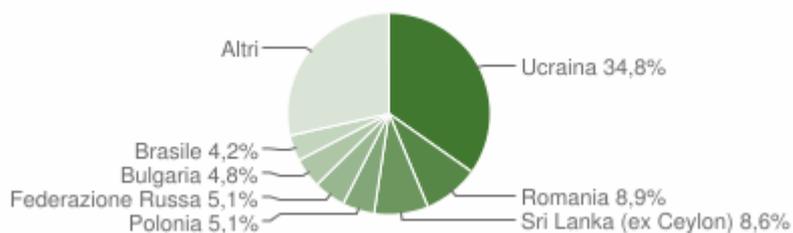
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Sant'Agnello al 1° gennaio 2019 sono 313 e rappresentano il 3,50% della popolazione residente.





La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Ucraina con il 34,82% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (8,95%) e dallo Sri Lanka (ex Ceylon) (8,63%).

	Maschi	Femmine	Totale	%
<b>Ucraina</b>	23	86	109	34,82%
<b>Romania</b>	11	17	28	8,95%
<b>Polonia</b>	4	12	16	5,11%
<b>Federazione Russa</b>	4	12	16	5,11%
<b>Bulgaria</b>	2	13	15	4,79%
<b>Regno Unito</b>	1	9	10	3,19%
<b>Repubblica Moldova</b>	2	7	9	2,88%
<b>Albania</b>	3	4	7	2,24%
<b>Germania</b>	0	4	4	1,28%
<b>Paesi Bassi</b>	0	2	2	0,64%
<b>Francia</b>	0	2	2	0,64%
<b>Repubblica Ceca</b>	1	1	2	0,64%
<b>Asia</b>	17	31	48	15,34%
<b>America</b>	6	23	29	9,27%
<b>Africa</b>	3	10	13	4,15%

---

#### Analisi Demografica Tendentiale

---

La popolazione residente in Italia al 1 Gennaio 2019 è pari a 60.359.546, di questi il 48,7% sono maschi e il 51,3% sono femmine. La popolazione con cittadinanza straniera rappresenta l'8,7% della popolazione residente. In Figura 2.3.4 è riportata la piramide demografica della popolazione, da essa si evince come la generazione dei nati tra il 1965 e il 1975 (boomers) ha lasciato il posto a generazioni meno numerose e come negli ultimi anni il numero di nati sia calato ulteriormente rispetto a 5 anni fa. Da tempo coloro che si occupano di demografia stanno evidenziando come questa dinamica demografica sia non sostenibile nel medio periodo: trasladando in avanti di 20 anni la piramide di figura 2.3.4 risulta chiaro come generazioni poco numerose in età lavorativa dovranno sostenere una popolazione anziana molto numerosa.

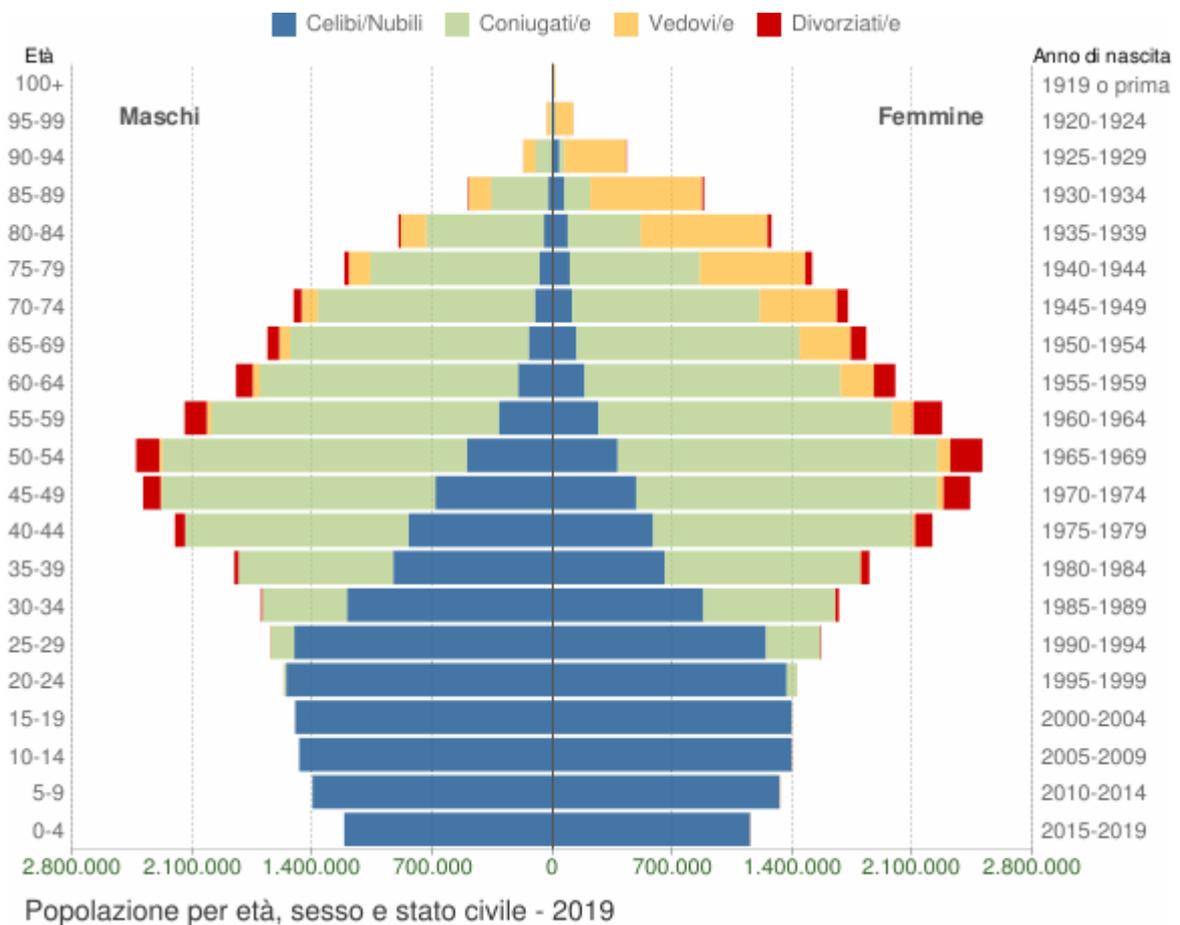


Figura 2.3.4 – Piramide demografica dei residenti in Italia al 1 Gennaio 2019 (dati ISTAT) –

Spostando l'attenzione sulla popolazione residente nel Comune di Sant'Agnello, pur essendo valide le considerazioni fatte per l'intera popolazione italiana, è necessario sottolineare alcune specificità.

Innanzitutto si nota come le generazioni più numerose sono quelle che oggi hanno tra i 45 e i 59 anni. Risulta poi evidente come il numero di nati segue lo stesso andamento evidenziato per la popolazione italiana.

Nonostante queste due specificità è opportuno che venga prestata particolare attenzione alle esigenze dei settantenni e ai servizi dedicati a bambini e ragazzi.

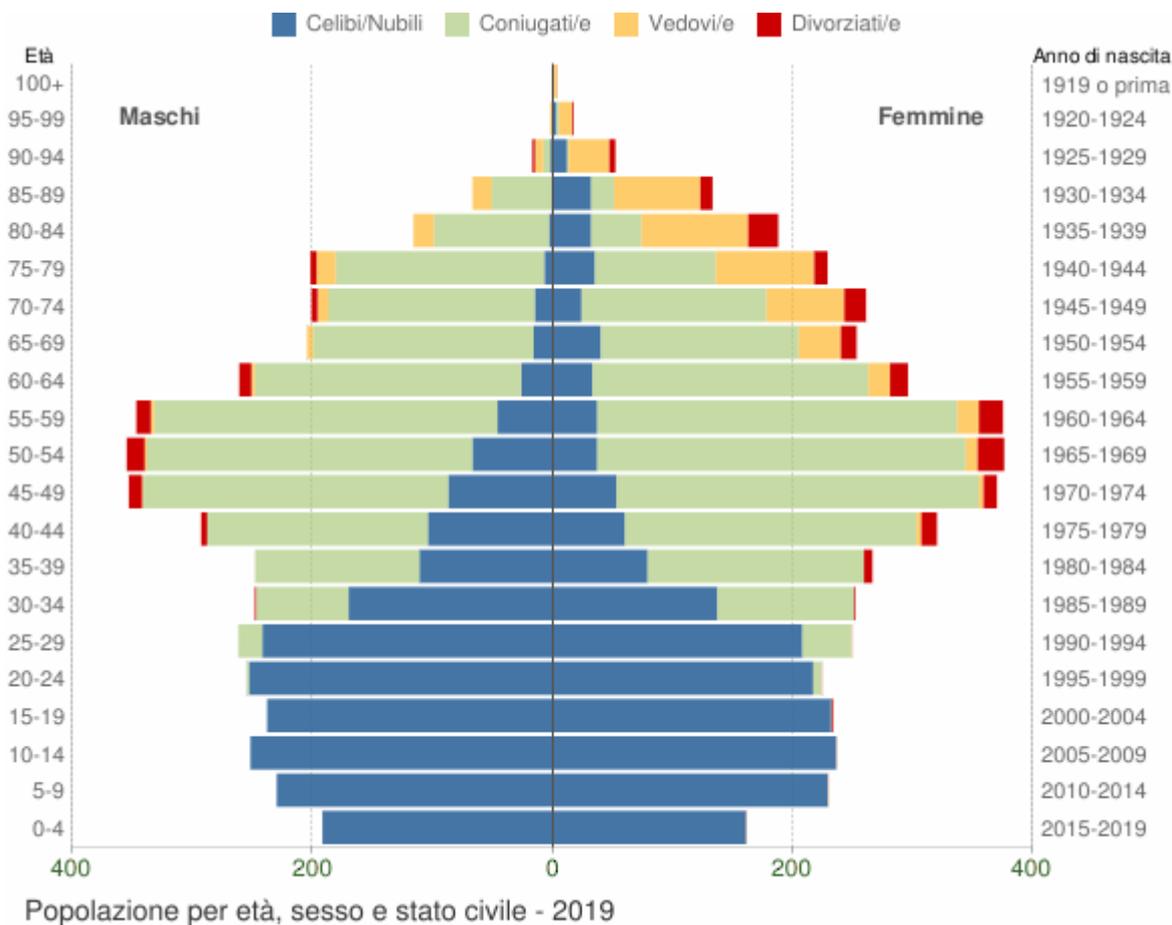


Figura 2.3.5 – Piramide demografica dei residenti a Sant’Agnello al 1 Gennaio 2019 (dati ISTAT) –

### Economia Insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, manifatturiere, attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, commercio all’ingrosso e dettaglio.

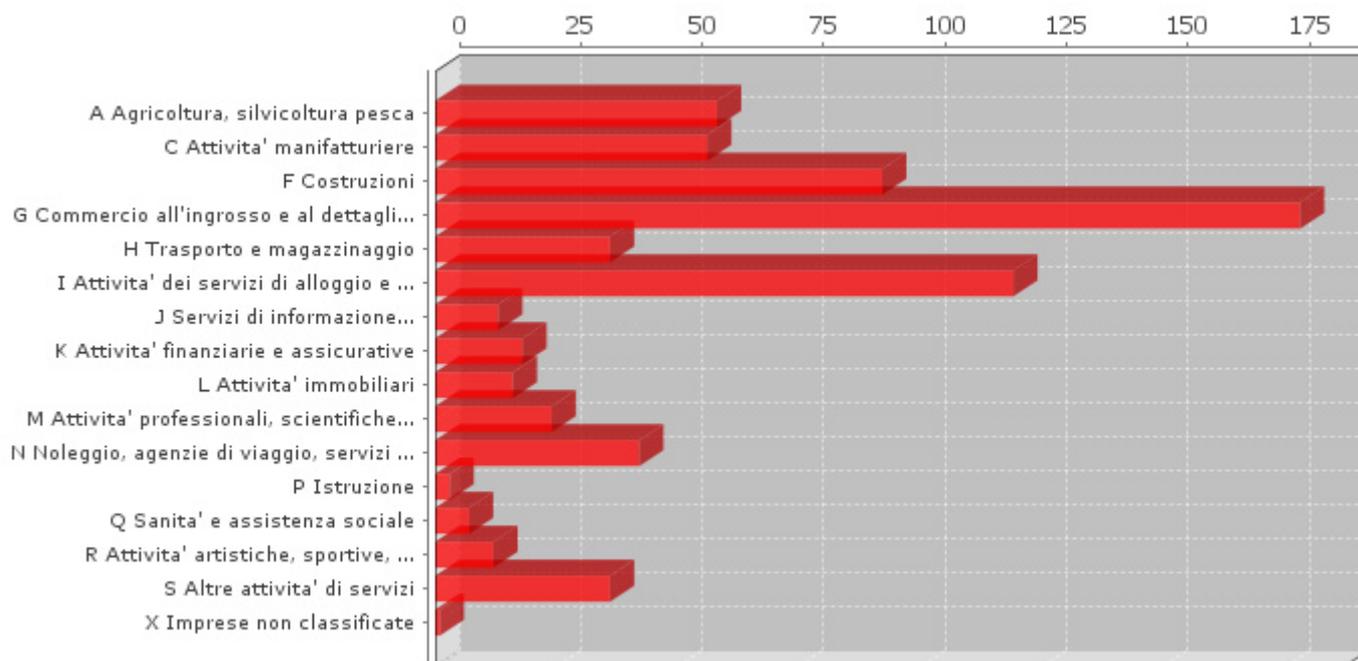
L’economia insediata di Sant’Agnello è fortemente legata e connessa con la naturale vocazione turistica del territorio. La principale attività è costituita dalle strutture alberghiere e ricettive presenti, che da sempre rappresentano fonte di sviluppo economico, commerciale ed occupazionale per l’intero Comune. Notevole è anche l’importanza delle attività di ristorazione e somministrazione. Altre attività presenti sono quelle artigiane. Degno di nota ed in continuo sviluppo è il settore della produzione e trasformazione dei prodotti agricoli ed alimentari locali che sempre di più si sta legando ed integrando con le attività turistiche. Nella borgata di Angri sorge una delle cererie più antiche della penisola (l’unica in zona a lavorare la cera vergine d’api), mentre Maiano è famosa per la lavorazione dei mattoni, costruiti mediante il trattamento della creta e impiegati prevalentemente per la costruzione di forni e camini.

Oltre a tali caratteristiche dell’economia locale si può ben affermare che altrettanto in crescita è il trend dello sviluppo avutosi nel settore terziario. Contestualmente il Comune, in modo costante e sensibile, si fa promotore di eventi culturali, didattici, commerciali e turistici in grado di sviluppare sinergie con gli operatori dei vari settori.

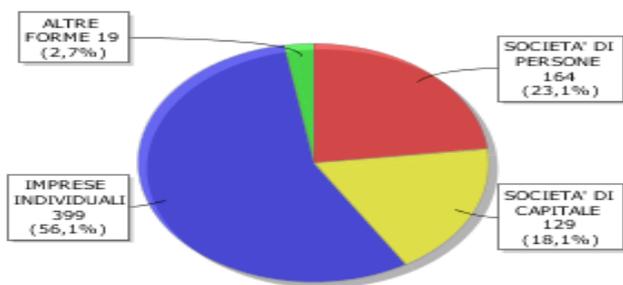
Il totale delle imprese attive a luglio 2019 distribuito per settore di attività codice ATECO 07 è il seguente:

Categoria	Numero
A Agricoltura, silvicoltura pesca	58
C Attivita' manifatturiere	56
F Costruzioni	92
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	178
H Trasporto e magazzinaggio	36
I Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	119
J Servizi di informazione e comunicazione	13
K Attivita' finanziarie e assicurative	18
L Attivita' immobiliari	16
M Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	24
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	42
P Istruzione	3
Q Sanita' e assistenza sociale	7
R Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	12
S Altre attivita' di servizi	36
X Imprese non classificate	1
<b>Totale imprese attive a luglio 2019</b>	<b>711</b>

Fonte: [http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro\\_histogram\\_chart.action](http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro_histogram_chart.action)



Distribuzione delle imprese attive per natura giuridica



I dati relativi alle attività presenti sul territorio del Comune di Sant’Agnello sono stati prelevati dal sito della Camera di Commercio di Napoli. Nelle tabelle seguenti vengono confrontati gli ultimi due esercizi:

### 2017

Categoria	Valore
Agricoltura, silvicoltura pesca	61
Attività manifatturiere	58
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	1
Costruzioni	94
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	180
Trasporto e magazzinaggio	35
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	97
Servizi di informazione e comunicazione	12
Attività finanziarie e assicurative	18
Attività immobiliari	16
Attività professionali, scientifiche e tecniche	19
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	37
Istruzione	2
Sanità e assistenza sociale	7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	15
Altre attività di servizi	30

### 2018

Categoria	Valore
Agricoltura, silvicoltura pesca	61
Attività manifatturiere	65
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	1
Costruzioni	105
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	192
Trasporto e magazzinaggio	37
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	112
Servizi di informazione e comunicazione	13
Attività finanziarie e assicurative	18
Attività immobiliari	17
Attività professionali, scientifiche e tecniche	22
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	43
Istruzione	3

Sanita' e assistenzasociale	7
Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento	15
Altreattivita' di servizi	34

L'organico delle imprese, il volume d'affari e l'ammontare degli acquisti riferito all'ultimo dato disponibile (2014) risulta così distribuito:

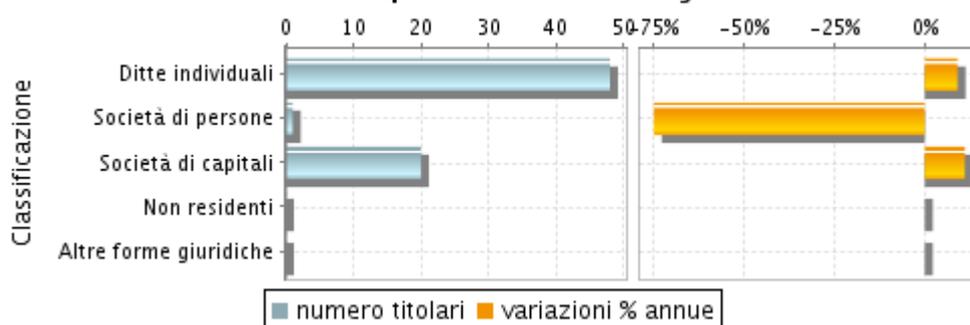
Tipo soggetto	Numerocontribuenti IVA	Volume d'affari			Totaleacquisti ed importazioni		
		Frequenza	Ammontare	Media	Frequenza	Ammontare	Media
Ditteindividuali	465	443	41.216.422	93.039,33	417	26.007.058	62.367,05
Societa' di persone	158	131	33.024.992	252.099,18	137	21.359.925	155.911,86
Societa' di capitali	119	84	69.914.788	832.318,90	102	48.228.566	472.829,08
Enti non commerciali	8	6	317.804	52.967,33	5	235.858	47.171,60
Totale	750	664	144.474.006	217.581,33	661	95.831.407	144.979,44

Di seguito si riporta l'andamento relativo ad aperture di attività economiche locali nell'ultimo periodo disponibile ed un confronto con l'anno precedente:

#### Anno 2017

Natura giuridica	numerotitolari	variazioneannua
Ditteindividuali	48	9,09%
Società di persone	1	-75,00%
Società di capitali	20	11,11%
Non residenti	0	0,00%
Altreforme giuridiche	0	0,00%
TOTALE	69	4,55%

Distribuzioni aperture 2017 - Natura giuridica

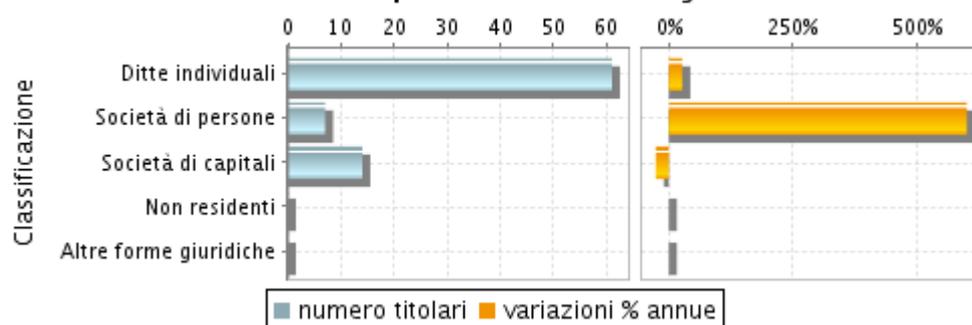


#### Anno 2018

Natura giuridica	numerotitolari	variazioneannua
Ditteindividuali	61	27,08%

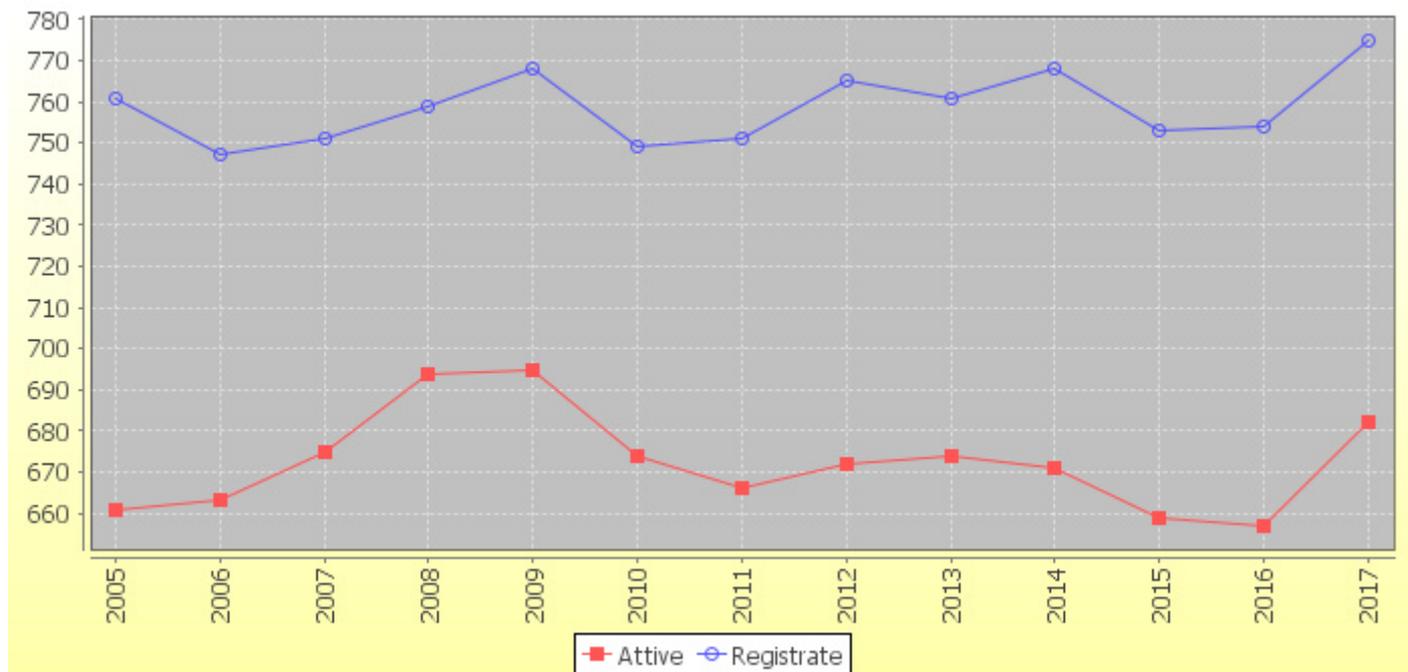
Natura giuridica	numerotitolari	variazioneannua
Società di persone	7	600,00%
Società di capitali	14	-26,32%
Non residenti	0	0,00%
Altreforme giuridiche	0	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>82</b>	<b>20,59%</b>

**Distribuzioni aperture 2018 - Natura giuridica**



Sezione di attività	Aperture anno 2017	
	numero titolari	variazione annua
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4	33,33%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00%
Attività manifatturiere	4	100,00%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,00%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti e risanamento	1	100,00%
Costruzioni	2	-60,00%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	14	-12,50%
Trasporto e magazzinaggio	6	50,00%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9	0,00%
Servizi di informazione e comunicazione	1	-50,00%
Attività finanziarie e assicurative	1	0,00%
Attività immobiliari	3	100,00%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	9	-30,77%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3	-25,00%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0,00%
Istruzione	1	100,00%
Sanità e assistenza sociale	6	100,00%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	3	0,00%
Altre attività di servizi	2	-50,00%
Attività di famiglie e convivenze	0	0,00%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%
Attività non classificabile	0	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>69</b>	<b>4,55%</b>

Serie storica delle imprese attive e registrate alla Camera di Commercio nel periodo dal 2005 al 2017

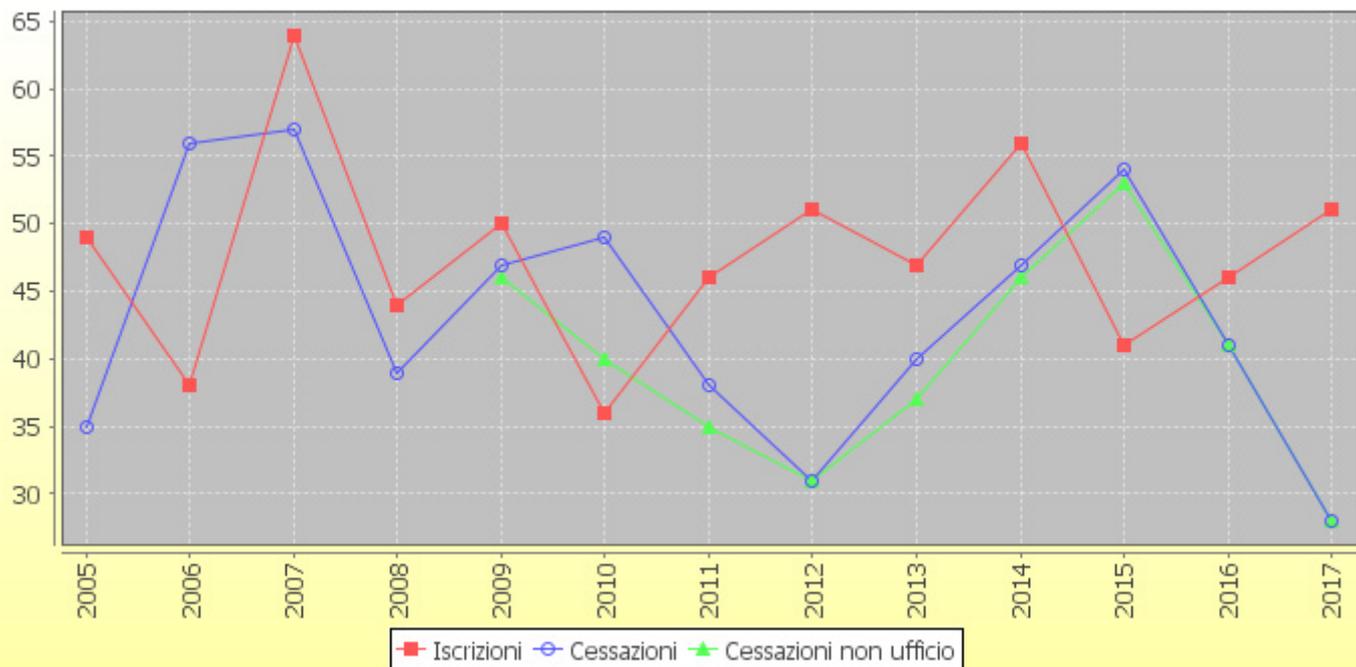


Fonte: [http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro\\_histogram\\_chart.action](http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro_histogram_chart.action)

Dall'analisi del saldo tra iscrizioni e cessazioni delle imprese sul territorio del Comune si rileva che nel 2017 vi è stato un saldo positivo importante. Questo indice denota che la crisi economica nel nostro territorio sembrerebbe essere stata superata.

Tipologia Imprese	Periodo	Numero	Tipologia Imprese	Periodo	Numero	Saldo
Iscritte	2005	49	Cessate	2005	35	14
Iscritte	2006	38	Cessate	2006	56	-18
Iscritte	2007	64	Cessate	2007	57	7
Iscritte	2008	44	Cessate	2008	39	5
Iscritte	2009	50	Cessate	2009	47	3
Iscritte	2010	36	Cessate	2010	49	-13
Iscritte	2011	46	Cessate	2011	38	8
Iscritte	2012	51	Cessate	2012	31	20
Iscritte	2013	47	Cessate	2013	40	7
Iscritte	2014	56	Cessate	2014	47	9
Iscritte	2015	41	Cessate	2015	54	-13
Iscritte	2016	46	Cessate	2016	41	5
Iscritte	2017	51	Cessate	2017	28	23

*Iscrizioni e cessazioni imprese nel periodo 2005 – 2017*

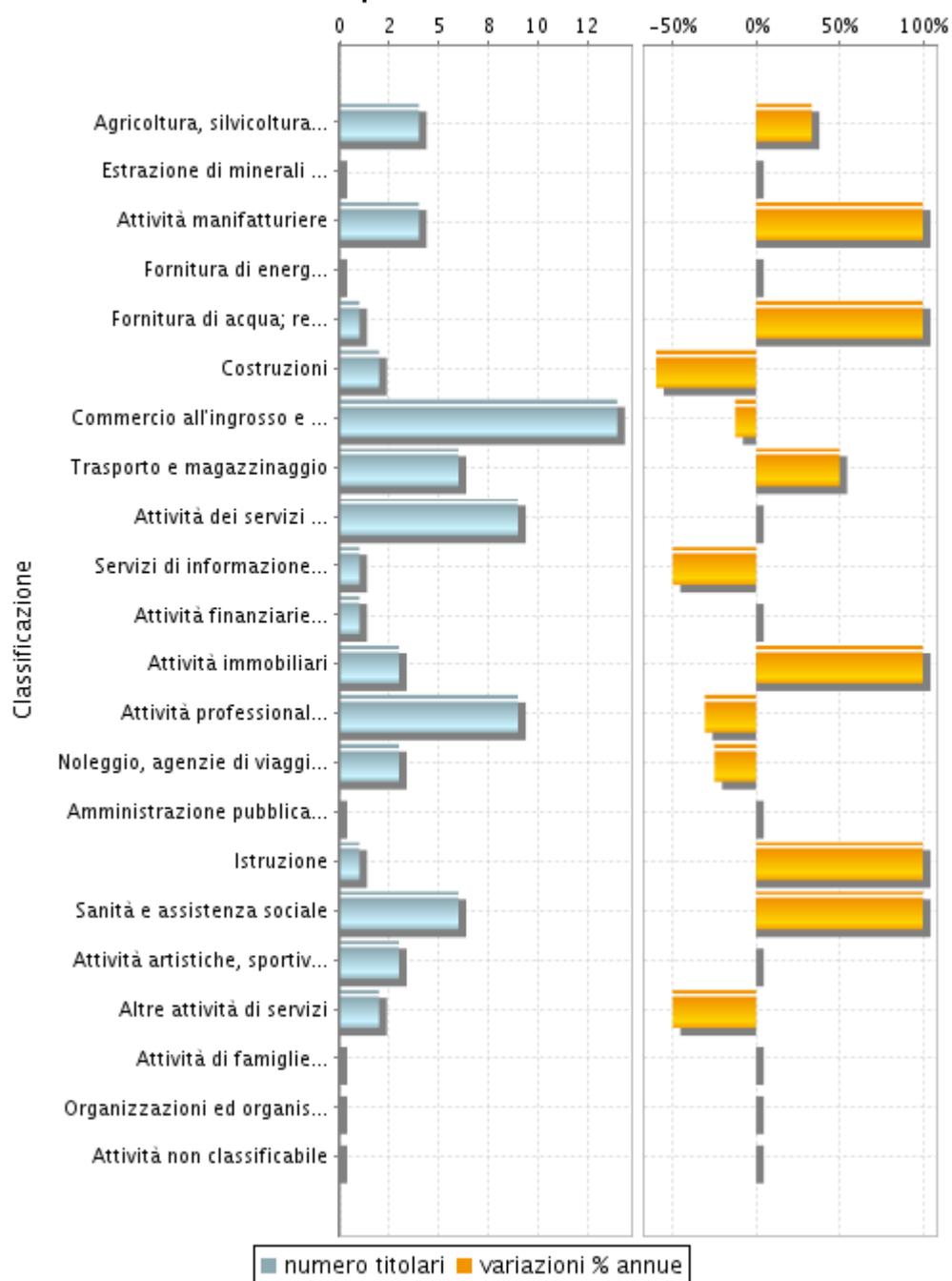


Fonte: [http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro\\_histogram\\_chart.action](http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro_histogram_chart.action)

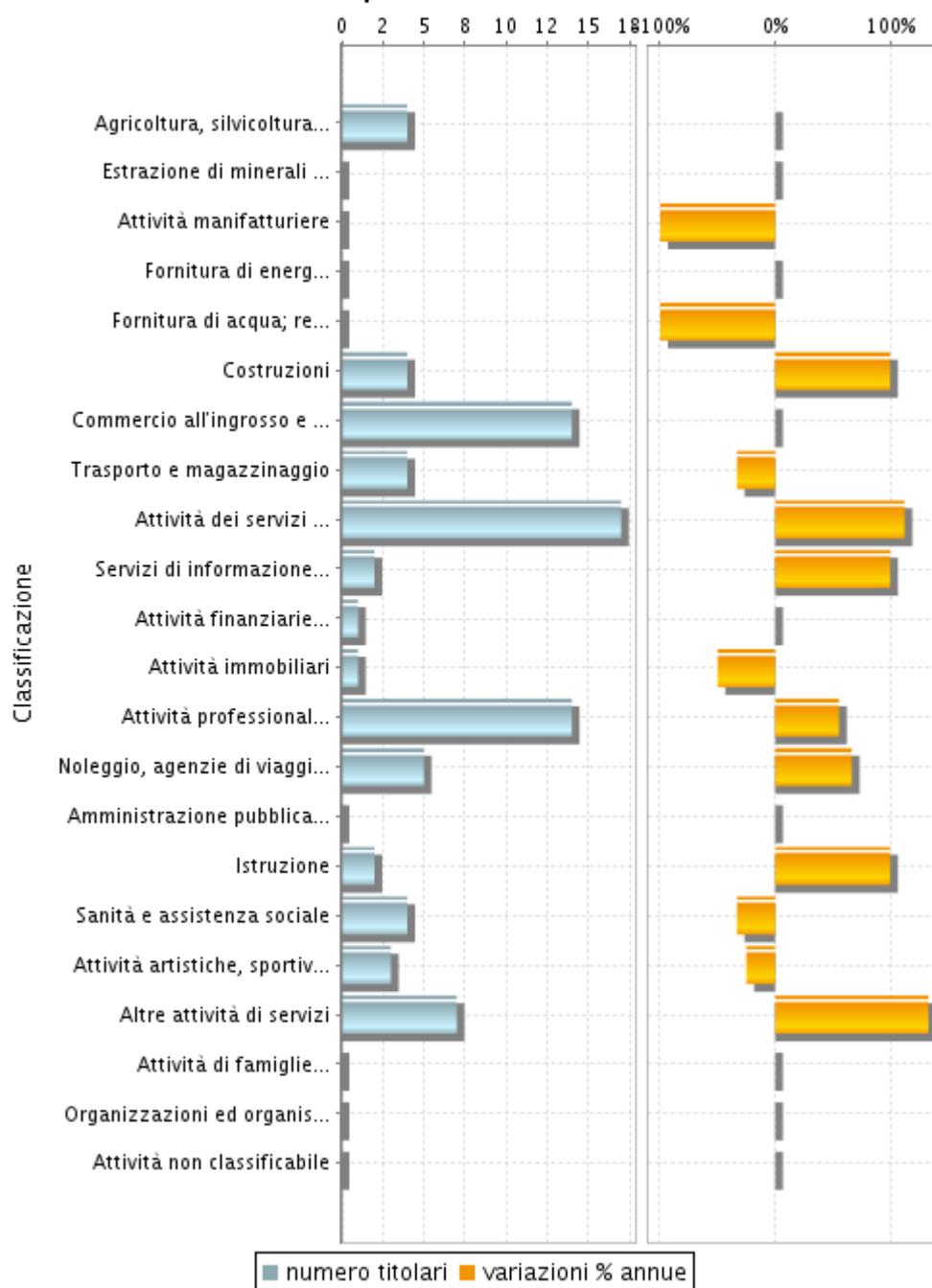
Il dato negativo ha invertito la tendenza negli anni 2016 e 2017, nei quali si registra un saldo positivo.

Confronto tra le distribuzioni di aperture tra gli ultimi due esercizi disponibili:

### Distribuzioni aperture 2017 - Sezione di attività



### Distribuzioni aperture 2018 - Sezione di attività



### I DATI DELL'ATTIVITA' RICETTIVA

Il raffronto tra i dati ISTAT 2011 e 2017 registrano la seguente situazione dell'attività ricettiva del Comune di Sant'Agnello:

	2011			2017		
		Camere	Posti letto		Camere	Posti letto
Alberghi 5 stelle	3	155	314	2	180	348
Alberghi 4 stelle	10	750	1717	11	766	1803
Alberghi 3 stelle	4	174	330	4	151	318

Alberghi 2 stelle	1	25	46	1	25	46
Alloggi privati gestiti in forma imprenditoriale	9		72	29		244
Agriturismi	2		9	3		19
Ostelli	2		152	2		182
Case per ferie	7		142	20		152
Bed & breakfast	8		38	12		60

Nel corso degli anni si è assistito ad un incremento esponenziale dell'attività ricettiva del nostro territorio, tant'è vero che nell'anno 2018 sul portale del Comune dedicato alla Tourist Tax risulta la seguente situazione:

	2016	2017	2018	% incr.
<b>Soggiorni conclusi nelle strutture ricettive</b>	104.426	117.761	129.835	10,25
<b>Numeropernottamenti</b>	389.998	432.643	479.229	10,77

<i>Strutture alberghiere 2 stelle</i>	<b>1</b>
<i>Strutture alberghiere 3 stelle</i>	<b>1</b>
<i>Strutture alberghiere 4 stelle</i>	<b>11</b>
<i>Strutture alberghiere 5 stelle</i>	<b>3</b>
<i>Villaggi turistici</i>	<b>1</b>
<i>B &amp; B professionali</i>	<b>8</b>
<i>B &amp; B non professionali</i>	<b>28</b>
<i>Affittacamere professionali</i>	<b>8</b>
<i>Affittacamere non professionali</i>	<b>6</b>
<i>Case per vacanze</i>	<b>75</b>
<i>Strutture religiose</i>	<b>2</b>
<i>Agriturismi</i>	<b>1</b>
<i>Ostelli</i>	<b>3</b>



## RELAZIONE SULL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE ANNO 2019

Le attività degli Organi Elettivi, delle Commissioni permanentemente istituite e degli Organi burocratici dell'Ente, nell'anno al quale si riferisce il Conto sono state le seguenti:

ORGANI ELETTIVI	ADUNANZE	DELIBERAZIONI
Consiglio Comunale componenti n. 11	10	72
Giunta Comunale componenti n. 4	40	118

<b>COMMISSIONI</b>	<b>ADUNANZE</b>	<b>ISTRUTTORIE E PARERI</b>
Commissione per le funzioni di cui all'art.37 lettera d) Dlgs. 96/1999 (Edilizia di Culto – Opere Pubbliche – Calamità)	--	--
Commissione Edilizia	10	26
Commissione Edilizia Integrata	33	97
Commissione Locale per il Paesaggio	-	-
Commissione Legge 219	-	-
Revisore Unico Dott. Carmine Cocchiarella e dott. Orlando Cerullo		52
<b>ORGANI BUROCRATICI/SERVIZI</b>	<b>NOMINATIVO RESPONSABILE</b>	<b>DETERMINAZIONI</b>
Prima unità	COPPOLA CARMELA	58
Seconda unità	GRANATA ANNA	114
Terza unità	GARGIULO ANIELLO	521
Quarta unità	AVERSA MARIANO	170
Quinta unità	AMBROSIO FRANCESCO / CASA GAETANO	6
Sesta unità	PROVVISIERO ANTONIO	117
Settima unità	GUASTAFERRO MICHELE	34

\*\*\*Note – i presenti dati sono stati rilevati dal software atti amministrativi in uso presso l'Ente, nonché da rilevazioni presso i servizi interessati.

## CRITERI DI FORMAZIONE

---

Il Rendiconto della gestione 2019 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs.n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato(principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali, ad esempio:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni;
- le quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali, ecc.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

## CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

---

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto dalle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" ( D.Lgs.126/14). In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

---

## SINTESI DEL BILANCIO

---

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

I prospetti riportano la situazione complessiva di equilibrio ed evidenziano il pareggio nella competenza. Previsioni definitive e accertamenti di entrata. Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle singole poste. Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere. Previsioni definitive e impegni di spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

ENTRATE					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VAR.	ACCERTAMENTI
Avanzo di amministrazione	0,00	3.141.519,25	3.141.519,25	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	1.018.767,79	0,00	1.018.767,79	0,00	
<b>Titolo 1</b>					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.296.000,00	50.000,00	6.346.000,00	0,79	6.441.444,11
<b>Titolo 2</b>					
Trasferimenti correnti	324.493,08	72.313,65	396.806,73	22,29	377.032,40
<b>Titolo 3</b>					
Entrate extratributarie	1.817.960,60	-36.622,00	1.781.338,60	-2,01	1.406.886,07
<b>Titolo 4</b>					
Entrate in conto capitale	6.616.956,99	-5.568.303,12	1.048.653,87	-84,15	772.207,72
<b>Titolo 5</b>					
Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 6</b>					
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b>					
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b>					
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.390.500,00	150.000,00	1.540.500,00	10,79	1.237.774,84
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>18.264.678,46</b>	<b>-2.191.092,22</b>	<b>16.073.586,24</b>	<b>-12,00</b>	<b>10.235.345,14</b>

SPESE					
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% VAR.	IMPEGNI
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>Titolo 1</b>					
Spese correnti	8.070.603,51	95.940,60	8.166.544,11	1,19	6.660.699,83
<b>Titolo 2</b>					
Spese in conto capitale	7.756.801,17	-2.476.816,72	5.279.984,45	-31,93	1.145.879,24
<b>Titolo 3</b>					
Spese per incremento di attività finanziarie	4.551,00	0,00	4.551,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b>					
Rimborso di prestiti	242.222,78	39.783,90	282.006,68	16,42	282.006,68
<b>Titolo 5</b>					
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b>					
Spese per conto terzi e partite di giro	1.390.500,00	150.000,00	1.540.500,00	10,79	1.237.774,84
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>18.264.678,46</b>	<b>-2.191.092,22</b>	<b>16.073.586,24</b>	<b>-12,00</b>	<b>9.326.360,59</b>

## ANALISI DELLA COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di

amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise

scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese

dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Di seguito la composizione del risultato della gestione di competenza.

Risultato della gestione di competenza		2019
Accertamenti di competenza	+	10.235.345,14
Impegni di competenza	-	9.326.360,59
Saldo		908.984,55
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	1.018.767,79
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	-	746.950,01
<b>SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA</b>		<b>1.180.802,33</b>

## ENTRATE

Con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'entrata e la spesa. L'Ente, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti. In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

## ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Il titolo I - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa, comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente. Le entrate di questo titolo rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Imposte, tasse e proventi assimilati	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Imposta municipale propria	1.650.000,00	1.685.000,00	1.937.131,48
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	56.161,00	802.000,00	30.000,00
Addizionale comunale IRPEF	591.360,73	670.000,00	680.000,00
Imposta di soggiorno	432.783,50	816.489,00	893.024,65
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.956.619,39	1.804.255,00	2.003.000,00
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	104.830,32	96.804,00	90.355,80
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	28.500,00	27.000,00	22.932,18
Tassa sui servizi comunali (TASI)	768.163,61	785.000,00	785.000,00
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	1.836,39	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.590.254,94</b>	<b>6.686.548,00</b>	<b>6.441.444,11</b>

<b>Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>5.590.254,94</b>	<b>6.686.548,00</b>	<b>6.441.444,11</b>
---	---------------------	---------------------	---------------------

## TRASFERIMENTI CORRENTI

Il titolo II - Trasferimenti correnti, comprende le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente. Le entrate del titolo II misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo II dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	68.653,87	75.811,22	94.857,76
<b>Totale</b>	<b>68.653,87</b>	<b>75.811,22</b>	<b>94.857,76</b>

Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	25.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>25.000,00</b>

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	239.495,79	225.716,03	257.174,64
<b>Totale</b>	<b>239.495,79</b>	<b>225.716,03</b>	<b>257.174,64</b>

Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Totale Trasferimenti correnti</b>	<b>308.149,66</b>	<b>301.527,25</b>	<b>377.032,40</b>
--------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III - Entrate extratributarie, comprende le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici.

Le entrate del titolo III costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo III dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Rimborsi e altre entrate correnti	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	20.584,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.584,00</b>

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	565.224,01	551.435,77	524.535,21
<b>Totale</b>	<b>565.224,01</b>	<b>551.435,77</b>	<b>524.535,21</b>

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	250.000,00	517.565,31	383.986,00
<b>Totale</b>	<b>250.000,00</b>	<b>517.565,31</b>	<b>383.986,00</b>

Rimborsi e altre entrate correnti	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Rimborsi in entrata	29.651,60	46.742,54	105.015,40
<b>Totale</b>	<b>29.651,60</b>	<b>46.742,54</b>	<b>105.015,40</b>

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	427.654,77	346.399,14	330.852,05
<b>Totale</b>	<b>427.654,77</b>	<b>346.399,14</b>	<b>330.852,05</b>

Interessi attivi	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Altri interessi attivi	3.016,90	1.490,92	1.790,98
<b>Totale</b>	<b>3.016,90</b>	<b>1.490,92</b>	<b>1.790,98</b>

Rimborsi e altre entrate correnti	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Altre entrate correnti n.a.c.	7.682,05	38.915,40	40.122,43

<b>Totale</b>	<b>7.682,05</b>	<b>38.915,40</b>	<b>40.122,43</b>
---------------	-----------------	------------------	------------------

<b>Totale Entrate extratributarie</b>	<b>1.283.229,33</b>	<b>1.502.549,08</b>	<b>1.406.886,07</b>
---------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il titolo IV - Entrate in conto capitale, comprende le entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato od altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento.

Rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei titoli V e VI, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo IV dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Contributi agli investimenti	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	248.715,66	0,00	179.988,98
<b>Totale</b>	<b>248.715,66</b>	<b>0,00</b>	<b>179.988,98</b>

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Alienazione di beni materiali	437.596,42	412.596,42	306.071,42
<b>Totale</b>	<b>437.596,42</b>	<b>412.596,42</b>	<b>306.071,42</b>

Altre entrate in conto capitale	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Permessi di costruire	253.880,03	415.000,00	242.586,02
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in	5.333,22	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	4.805,98	0,00
<b>Totale</b>	<b>259.213,25</b>	<b>419.805,98</b>	<b>242.586,02</b>

Contributi agli investimenti	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	1.007.595,65	43.561,30
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>1.007.595,65</b>	<b>43.561,30</b>

<b>Totale Entrate in conto capitale</b>	<b>945.525,33</b>	<b>1.839.998,05</b>	<b>772.207,72</b>
---	-------------------	---------------------	-------------------

## ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Il titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie, comprende le entrate relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo V dell'entrata con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate da riduzione di attivita' finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ACCENSIONE PRESTITI

Il titolo VI - Accensione prestiti, comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio elungo termine.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo VI dell' entrata con il confronto storico con gli anniprecedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Altre forme di indebitamento	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Il titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, comprende le entrate concesse dal tesoriere/cassiere in forma di anticipazioni di cassa erogate per far fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo VII dell' entrata con il confronto storico con gli anniprecedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo VIII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, comprende le entrate da cauzioni che l'ente riceve per l'utilizzo di beni comunali da parte di enti terzi, in seguito restituite attraverso la relativa voce di spesa.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo VIII dell' entrata con il confronto storico con gli anniprecedenti, analizzati per tipologia e categoria di entrata.

Entrate per partite di giro	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Altre ritenute	308.422,94	481.565,46	442.442,07
Ritenute su redditi da lavoro dipendente	457.653,29	505.702,26	472.344,71
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	24.498,74	34.417,57	24.157,47
<b>Totale</b>	<b>790.574,97</b>	<b>1.021.685,29</b>	<b>938.944,25</b>

Entrate per conto terzi	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Depositi di/presso terzi	1.227,20	1.205,62	0,00
Riscossione imposte e tributi per conto terzi	25.434,49	90.250,00	99.500,00
<b>Totale</b>	<b>26.661,69</b>	<b>91.455,62</b>	<b>99.500,00</b>

Entrate per partite di giro	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Altre entrate per partite di giro	6.000,00	6.000,00	10.120,81
<b>Totale</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>10.120,81</b>

Entrate per conto terzi	ACCERTAMENTI 2017	ACCERTAMENTI 2018	ACCERTAMENTI 2019
Altre entrate per conto terzi	15.017,60	103.220,50	189.209,78
<b>Totale</b>	<b>15.017,60</b>	<b>103.220,50</b>	<b>189.209,78</b>
<b>Totale Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>838.254,26</b>	<b>1.222.361,41</b>	<b>1.237.774,84</b>

## SPESE

L'articolazione delle spese, è strutturata per missioni, programmi e titoli. Il bilancio può, quindi, essere letto "per missioni", "per titoli" e "per programmi".

La classificazione per missioni, titoli e programmi non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmatiche evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi di spesa sono gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma sarà costituito da spese di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da spese di investimento (Tit.2 - Spese in C/capitale).

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7" riassume le somme per partite di giro.

Nelle tabelle che seguono vengono analizzate le spese per missioni, programmi, titoli e macroaggregati.

## MISSIONI

Il legislatore prevede che le amministrazioni pubbliche adottino schemi di bilancio organizzati per missioni e programmi. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'ente, utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi sono aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Servizi istituzionali, generali e di gestione	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Organi istituzionali	222.556,98	204.589,73	215.428,06
Segreteria generale	771.872,48	761.808,50	651.546,15
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	278.136,53	288.034,53	303.532,59
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	52.956,45	46.668,98	38.676,62
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	220.226,03	331.045,63	545.721,25
Ufficio tecnico	278.937,10	313.763,26	278.520,78
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	192.713,65	229.409,81	216.527,30
Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	2.700,00
Altri servizi generali	154.916,79	130.653,02	222.765,73
<b>Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>2.172.316,01</b>	<b>2.305.973,46</b>	<b>2.475.418,48</b>

Giustizia	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Uffici giudiziari	20.000,00	40.704,13	0,00
<b>Totale Giustizia</b>	<b>20.000,00</b>	<b>40.704,13</b>	<b>0,00</b>

Ordine pubblico e sicurezza	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Polizia locale e amministrativa	805.161,44	875.222,39	934.460,90
<b>Totale Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>805.161,44</b>	<b>875.222,39</b>	<b>934.460,90</b>

Istruzione e diritto allo studio	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Altri ordini di istruzione non universitaria	333.464,22	146.194,59	192.724,55
Servizi ausiliari all'istruzione	269.771,01	273.514,88	316.967,19
<b>Totale Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>603.235,23</b>	<b>419.709,47</b>	<b>509.691,74</b>

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	31.523,26	12.030,93	20.020,58
<b>Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>31.523,26</b>	<b>12.030,93</b>	<b>20.020,58</b>

Politiche giovanili, sport e tempo libero	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Sport e tempo libero	22.163,59	19.664,86	15.018,44
<b>Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>22.163,59</b>	<b>19.664,86</b>	<b>15.018,44</b>

Turismo	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Sviluppo e valorizzazione del turismo	158.791,89	157.527,52	216.709,88
<b>Totale Turismo</b>	<b>158.791,89</b>	<b>157.527,52</b>	<b>216.709,88</b>

Assetto del territorio ed edilizia abitativa	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Urbanistica e assetto del territorio	400.968,10	401.989,75	343.811,51
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	98.715,17	916,76
<b>Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>400.968,10</b>	<b>500.704,92</b>	<b>344.728,27</b>

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Difesa del suolo	0,00	0,00	43.561,30
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	86.803,18	94.020,51	44.963,82
Rifiuti	1.910.193,65	1.714.000,00	1.863.587,75
Servizio idrico integrato	11.666,27	10.915,56	10.132,50
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	117.605,64	156.691,69	80.111,27
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	14.844,96	214.430,78
<b>Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>2.126.268,74</b>	<b>1.990.472,72</b>	<b>2.256.787,42</b>

Trasporti e diritto alla mobilità	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	28,71
Viabilità e infrastrutture stradali	96.725,62	84.402,78	135.204,75
<b>Totale Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>96.725,62</b>	<b>84.402,78</b>	<b>135.233,46</b>

Soccorso civile	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Sistema di protezione civile	1.497,69	13.973,65	10.284,18
<b>Totale Soccorso civile</b>	<b>1.497,69</b>	<b>13.973,65</b>	<b>10.284,18</b>

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Interventi per la disabilità	0,00	0,00	4.139,71
Interventi per gli anziani	122.772,41	127.992,09	126.983,13
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	44.350,00	69.000,00	45.740,00
Interventi per le famiglie	20.060,46	12.476,56	12.011,07

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	608.829,45	550.000,00	550.000,00
Cooperazione e associazionismo	16.280,00	4.280,00	5.280,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	54.324,81	60.529,72	70.301,53
<b>Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>866.617,13</b>	<b>824.278,37</b>	<b>814.455,44</b>

Sviluppo economico e competitività	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Industria PMI e Artigianato	6.000,00	0,00	1.000,00
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4.900,00	3.999,84	813,32
Reti e altri servizi di pubblica utilità	12.599,94	10.599,94	36.600,98
<b>Totale Sviluppo economico e competitività</b>	<b>23.499,94</b>	<b>14.599,78</b>	<b>38.414,30</b>

Politiche per il lavoro e la formazione professionale	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	21.999,63	8.000,00	6.785,25
<b>Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>21.999,63</b>	<b>8.000,00</b>	<b>6.785,25</b>

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	20.000,00	25.000,00	25.000,00
<b>Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>20.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>

Debito pubblico	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	21.377,49	3.570,73
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	322.710,04	479.017,65	282.006,68
<b>Totale Debito pubblico</b>	<b>322.710,04</b>	<b>500.395,14</b>	<b>285.577,41</b>

Servizi per conto terzi	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Servizi per conto terzi e Partite di giro	838.254,26	1.221.457,08	1.237.774,84
<b>Totale Servizi per conto terzi</b>	<b>838.254,26</b>	<b>1.221.457,08</b>	<b>1.237.774,84</b>

## SPESE CORRENTI

Il titolo I - Spese correnti, comprende quelle spese destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo I della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Redditi da lavoro dipendente	1.876.742,51	1.932.549,87	1.871.786,02
Imposte e tasse a carico dell'ente	225.938,29	162.536,42	172.509,56
Acquisto di beni e servizi	3.604.596,55	3.616.214,88	3.617.709,00
Trasferimenti correnti	918.123,73	758.282,92	772.526,12
Interessi passivi	134.461,55	140.450,43	101.298,49
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	37.676,69	0,00
Altre spese correnti	39.567,62	79.636,13	124.870,64
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>6.799.430,25</b>	<b>6.727.347,34</b>	<b>6.660.699,83</b>

## SPESE IN CONTO CAPITALE

Il titolo II - Spese in conto capitale, comprende quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo II della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	569.338,02	586.295,13	1.145.879,24
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese in conto capitale</b>	<b>569.338,02</b>	<b>586.295,13</b>	<b>1.145.879,24</b>

## SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie, comprende le spese per partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo III della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Acquisizioni di attività finanziarie	2.000,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese per incremento di attività finanziarie</b>	<b>2.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo IV - Rimborso di prestiti, comprende le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo IV della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	322.710,04	479.017,65	282.006,68
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Rimborso di prestiti</b>	<b>322.710,04</b>	<b>479.017,65</b>	<b>282.006,68</b>

## CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Il titolo V - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, comprende le chiusure delle anticipazioni di cassa apertepresso il tesoriere.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo V della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro, comprende le somme per partite di giro.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo VII della spesa con il confronto storico con gli anni precedenti, analizzati per macroaggregati.

MACROAGGREGATI	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018	IMPEGNI 2019
Uscite per partite di giro	796.574,97	1.027.685,28	949.065,06
Uscite per conto terzi	41.679,29	193.771,80	288.709,78
<b>Totale Spese per conto terzi e partite di giro</b>	<b>838.254,26</b>	<b>1.221.457,08</b>	<b>1.237.774,84</b>

Nel corso dell'anno 2019i rapporti con il Tesoriere Comunale (CREDIT AGRICOLE filiale di Piano di Sorrento) sono stati improntati da una fattiva collaborazione. Lo stesso ha reso in data 29/01/2020 con nota acclarata al protocollo Comunaleal nr. 1850 il proprio Conto, le cui risultanze concordano con quelle dell'Ente.

RENDICONTO DEL TESORIERE  
 QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZE	
I FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2019	0,00	0,00	4.860.520,61
I RISCOSSIONI (+)	2.179.172,52	7.666.724,49	10.021.997,00
I PAGAMENTI (-)	1.615.412,35	7.387.339,09	9.002.751,44
	DIFFERENZA		5.891.666,17
I RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
I PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
I PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
	FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019		5.891.666,17
CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE			
			5.891.666,17
		(-)	362,00
		(+)	178.332,02
			5.069.636,19
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE			
Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2019 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del Dlgs 267/2000 (solo per gli enti locali)			
			5.891.666,17
	di cui QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019 (a)		1.122.984,52
	IQUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31/12/2019 (b)		0,00
	TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)		1.122.984,52

PARMA

, LI 31.12.2019

CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.

Attraverso il sistema di rendicontazione online-rendiweb, sono stati prodotti i vari conti di gestione anno 2019 dai vari concessionari nazionali Agenzia delle Entrate riscossione, come previsto dall'art. 25 D.Lgs 112/99, giuste comunicazioni pervenute informaticamente sulla casella postale certificata - [tributi.santagnello@asmepec.it](mailto:tributi.santagnello@asmepec.it).

Gli agenti contabili interni e quelli esterni (strutture ricettive tenute all'incasso e riversamento dell'imposta di soggiorno) hanno presentato il proprio conto e il Responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto a prenderne atto, e dovrà procedere alla parificazione dei conti presentati.

Per quanto riguarda le verifiche di cassa effettuate per la gestione 2019 si precisa che le stesse sono state eseguite trimestralmente come dai dati esposti nella sotto indicata tabella. Alcuni ritardi che si

sono verificati, sono da imputare alle molteplici incombenze del Serv. Fin./Tributi, collegate alla strutturale carenza organica di competenze dello stesso.

TRIMESTRE	REVISORE	N. VERBALE REV. UNICO	DATA VERBALE	SALDO RISULTANTE ALLA FINE DEL TRIMESTRE
1°	DOTT. CARMINE COCCHIARELLA	34	17/07/2019	3.954.869,87
2°	DOTT. CARMINE COCCHIARELLA	34	17/07/2019	4.698.135,70
3°	DOTT. ORLANDO CERULLO	06	15/10/2019	5.328.032,68
4°	DOTT. ORLANDO CERULLO	18	28/01/2020	5.891.666,17

Per quanto riguarda le risultanze analitiche del conto depositi cauzionali da parte di terzi – n. 57277351 – si evidenzia che le risultanze iniziali al 01-01-2019 ammontavano ad € 70.410,76 e quelle finali al 31-12-2019 ammontano ad € 69.720,82.-

Non sono emerse nel corso dell'anno 2019 "CARTE CONTABILI" non regolarizzate al 31/12.

Alla presente relazione vengono allegati i parametri di riferimento di cui al Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 di individuazione dei parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali per il triennio 2019-2021, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 242, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

Il risultato degli stessi è favorevole per questo Ente, come si evince dal loro esame, l'Ente rientra in dieci parametri su dieci.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019, è stata segnalata l'esistenza di debiti fuori bilancio, come risulta dalle certificazioni rilasciate in tal senso dai Funzionari Responsabili della struttura comunale. Per tali debiti il Consiglio Comunale dovrà provvedere nella prima seduta utile al relativo riconoscimento.

---

## EQUILIBRI

---

La legge n. 243 del 24 dicembre 2012 "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sestocomma, della Costituzione", disciplina il vincolo dell'equilibrio dei bilanci.

L'articolo 9, Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, recita:

1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

2. Salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo dei saldi di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo.

3. Eventuali saldi positivi sono destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dell'equilibrio dei bilanci, i saldi positivi di cui al primo periodo possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento con le modalità previste dall'articolo 10.

4. Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli enti di cui al comma 1 nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti inc/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza. In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Le tabelle successive mostrano la situazione contabile del nostro ente, in sede di rendicontazione, degli equilibri di parte corrente e di parte capitale.

---

## EQUILIBRI BILANCIO DELLA GESTIONE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	195.464,71
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.225.362,58 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.660.699,83
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	340.367,74
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	282.006,68 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>1.137.753,04</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	43.392,85 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>1.181.145,89</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	518.831,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>662.314,89</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	295.739,62
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>366.575,27</b>

---

EQUILIBRI BILANCIO DELLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE

---

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.098.126,40
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	823.303,08
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	772.207,72
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.145.879,24
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.302.279,86
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>245.478,10</b>
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>245.478,10</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>245.478,10</b>

## EQUILIBRI BILANCIO FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>1.426.623,99</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019		518.831,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>907.792,99</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		295.739,62
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>612.053,37</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.101.145,09
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	43.392,85
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	518.831,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	295.739,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>323.182,42</b>

## ANALISI DEI RESIDUI

Oltre al risultato della gestione di competenza, per la determinazione del risultato complessivo occorre analizzare la gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

E' stato quindi chiesto ai Responsabili di Servizio una attenta analisi dei residui attivi e passivi per determinare la loro sussistenza. Le tabelle successive mostrano la dinamica dei residui attivi e passivi nell'esercizio 2019.

## SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

Lo smaltimento dei residui attivi corrisponde alla parte riscossa, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processo di acquisizione delle entrate.

Nell'ultima colonna vengono evidenziati i residui provenienti dagli anni precedenti riportati nell'esercizio 2019 suddivisi per titolo.

RESIDUI ATTIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI (1)	RESIDUI MANTENUTI (2)	RISCOSSIONI (3)	% RISC (3)/(2)	RESIDUI FINALI (2)-(3)
<b>Titolo 1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.720.285,20	5.753.374,60	1.039.241,56	18,06	4.714.133,04
<b>Titolo 2</b> Trasferimenti correnti	580.914,43	882.579,43	683.652,72	77,46	198.926,71
<b>Titolo 3</b> Entrate extratributarie	788.869,87	810.554,08	257.871,68	31,81	552.682,40
<b>Titolo 4</b> Entrate in conto capitale	394.253,72	404.830,30	103.939,45	25,67	300.890,85
<b>Titolo 5</b> Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	1.073.763,29	1.020.746,01	78.972,86	7,74	941.773,15
<b>Titolo 6</b> Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	45.149,07	43.335,75	14.494,25	33,45	28.841,50
<b>TOTALE</b>	<b>8.603.235,58</b>	<b>8.915.420,17</b>	<b>2.178.172,52</b>	<b>24,43</b>	<b>6.737.247,65</b>

## FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI

Le entrate accertate e non riscosse al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

Le ultime due colonne evidenziano i residui riportati nell'esercizio 2019 suddivisi per titolo.

<b>FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>ACCERTAMENTI (1)</b>	<b>INCASSI (2)</b>	<b>RESIDUI DA COMPETENZA (3)=(1)-(2)</b>	<b>RESIDUI ANNI PRECEDENTI (4)</b>
<b>Titolo 1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.441.444,11	4.910.288,51	1.531.155,60	4.714.133,04
<b>Titolo 2</b> Trasferimenti correnti	377.032,40	197.386,59	179.645,81	198.926,71
<b>Titolo 3</b> Entrate extratributarie	1.406.886,07	1.103.842,73	303.043,34	552.682,40
<b>Titolo 4</b> Entrate in conto capitale	772.207,72	613.704,14	158.503,58	300.890,85
<b>Titolo 5</b> Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	941.773,15
<b>Titolo 6</b> Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9</b> Entrate per conto terzi e partite di giro	1.237.774,84	1.030.502,51	207.272,33	28.841,50
<b>TOTALE</b>	<b>10.235.345,14</b>	<b>7.855.724,48</b>	<b>2.379.620,66</b>	<b>6.737.247,65</b>

## SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

Lo smaltimento dei residui passivi corrisponde alla parte pagata, ovvero la parte che ha trovato compimento nel processodi erogazione delle spese.

Nell'ultima colonna vengono evidenziati i residui provenienti dagli anni precedenti riportati nell'esercizio 2019 suddivisi pertitolo.

RESIDUI PASSIVI					
DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI (1)	RESIDUI MANTENUTI (2)	PAGAMENTI (3)	% PAG (3)/(2)	RESIDUI FINALI (2)-(3)
<b>Titolo 1</b>					
Spese correnti	2.150.134,99	1.947.720,11	1.194.063,62	61,31	753.656,49
<b>Titolo 2</b>					
Spese in conto capitale	393.539,05	366.817,36	150.134,48	40,93	216.682,88
<b>Titolo 3</b>					
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b>					
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b>					
Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b>					
Spese per conto terzi e partite di giro	302.475,39	301.714,15	271.214,25	89,89	30.499,90
<b>TOTALE</b>	<b>2.846.149,43</b>	<b>2.616.251,62</b>	<b>1.615.412,35</b>	<b>61,75</b>	<b>1.000.839,27</b>

## FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI

Le spese impegnate e non pagate al termine dell'esercizio formano nuovi residui per gli esercizi successivi.

Le ultime due colonne evidenziano i residui riportati nell'esercizio 2019 suddivisi per titolo.

FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI				
DESCRIZIONE	IMPEGNI (1)	PAGAMENTI (2)	RESIDUI DA COMPETENZA (3)=(1)-(2)	RESIDUI ANNI PRECEDENTI (4)
<b>Titolo 1</b>				
Spese correnti	6.660.699,83	5.478.360,65	1.182.339,18	753.656,49
<b>Titolo 2</b>				
Spese in conto capitale	1.145.879,24	612.621,74	533.257,50	216.682,88
<b>Titolo 3</b>				
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b>				
Rimborso di prestiti	282.006,68	282.006,68	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b>				
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7</b>				
Spese per conto terzi e partite di giro	1.237.774,84	1.014.350,02	223.424,82	30.499,90
<b>TOTALE</b>	<b>9.326.360,59</b>	<b>7.387.339,09</b>	<b>1.939.021,50</b>	<b>1.000.839,27</b>

.....  
**Quadro servizi a domanda individuale**  
 .....

Denominazione	Accertamenti entrata			Impegni	%Entrate
	Da MIUR	Da Utenti	Totale	Spesa	su Spese
Mense, comprese quelle ad uso scolastico- trasporto - palestre etc.	16.630,49	153.789,24	170.419,73	314.062,23	54,26
cap: 3013-3014-3015-3016-3028				Cap.654/01 - 654/02 - 824/01	
<b>TOTALI</b>	<b>16.630,49</b>	<b>153.789,24</b>	<b>170.419,73</b>	<b>314.062,23</b>	<b>54,26</b>

.....  
**Quadro servizio raccolta e smaltimento rifiuti (Tari) - raffronto tra accertamenti ed impegni anno 2019**  
 .....

CAPITOLI	OGGETTO	ENTRATA/acc.	USCITA/imp.
1025/01	TARI (ART 1 C641 L. 147/2013)	<b>1.990.000,00</b>	
6011/01	ADDIZIONALE TRIBUTO PROVINCIALE 5 PER CENTO SU TARI	<b>99.500,00</b>	
1263/01	PRESTAZIONI DI SERVIZI - SERVIZIO 09 05 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI		<b>1.563.587,75</b>
1283/01	Prestazioni - SERVIZIO 09 05 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI Riversamento allAmm Pro le di NA importo presunto salvo conguaglio quota costo non differenziata		<b>300.000,00</b>
1284/01	TRASFERIMENTI SERVIZIO 09 05 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI addizionale tributo provinciale 5 per cento		<b>99.500,00</b>
	Costi comuni diversi come da Piano finanziario 2019 – CARC – costi amministrativi personale € 45.000 – contenzioso 5.000 – spese amministrative 10.000 - CGG costi generali di gestione € 10.000 – CCD costi comuni diversi informazione € 6.000 – rat. acquisto contenitori € 15.000 – crediti inesigibili 35.000		<b>126.000,00</b>
	<b>Differenza (*)</b>		<b>412,25</b>

(\*)Vista l'esigua differenza (€ 412,25) si ritiene non necessario adottare per il corrente esercizio 2020 atti relativi ad incrementare tariffe o rimborsi ai contribuenti a titolo di conguagli TARI – (Piano Finanziario) / costi effettivamente sostenuti.

**Saldo al 31.12.2019 dei vari conti bancari e postali**

<b>N.</b>	<b>RAPPORTO</b>	<b>PRESSO</b>	<b>INTESTAZIONE</b>	<b>SALDO</b>
1	ENTE 188021	BANCA D'ITALIA TESORERIA PROV.LE DELLO STATO	COMUNE DI SANT'AGNELLO - TESORIERE: CREDIT AGRICOLE	6.069.636,19
2	IT 35 Z 07601 03400 000022995807	POSTE ITALIANE SPA	COMUNE DI SANT'AGNELLO SERVIZIO DI TESORERIA	104.251,32
3	IT 56 Y 07601 03400 00 0036893808	POSTE ITALIANE SPA	COMUNE DI SANT'AGNELLO TOSAP	11.026,19
4	IT 40 L 07601 03400 000036891802	POSTE ITALIANE SPA	COMUNE DI SANT'AGNELLO IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISS.	3.554,90
5	IT 44 K 07601 03400 00 0086325768	POSTE ITALIANE SPA	COMUNE DI SANT'AGNELLO ADDIZIONALE IRPEF	28.376,74
6	IT 47 X 07601 03400 001003946553	POSTE ITALIANE SPA	COMUNE DI SANT'AGNELLO POLIZIA LOCALE CONTRAVVENZIONI ATTI NOTIFICATI	40.085,87
7	IT 57 V 07601 03400 00 1005478829	POSTE ITALIANE SPA	COMUNE DI SANT'AGNELLO POLIZIA LOCALE VERBALI NON NOTIFICATI	1.471,07
8	57277351	CREDIT AGRICOLE Filiale di Piano di Sorrento	COMUNE DI SANT'AGNELLO DEPOSITI CAUZIONALI	69.616,66
9	57363742	CREDIT AGRICOLE Filiale di Piano di Sorrento	COMUNE DI SANT'AGNELLO  POS	3.181,00
			<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.331.199,94</b>

Il disegno di legge di bilancio 2019, all'articolo 60ha innovato la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018.

In allegato alla delibera di approvazione del rendiconto si riportano i residui attivi e quelli passivi suddivisi per anno di provenienza.

## VARIAZIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

Il Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019/2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 del 10/04/2019.

Trattasi di bilancio finanziario interamente "armonizzato" in applicazione dei principi e dei modelli del nuovo ordinamento contabile di cui al D.Lgs.118/2011 come modificato dal D.Lgs.126/2014.

Nel corso dell'esercizio sono state approvate le seguenti variazioni al bilancio:

Progressivo	Tipo	Data	Numero	Oggetto
1	Giunta	07/06/2019	56	Prima variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021, ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 23/07/2019
2	Consiglio	23/07/2019	38	Bilancio di previsione 2019/2021 ricognizione equilibri finanziari - salvaguardia art. 193 d.lgs. 267/2000 e variazione in assestamento
3	Giunta	13/09/2019	93	Terza variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021, ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 30/09/2019
4	Determinazione	25/09/2019	110	Bilancio di previsione 2019/2021 – variazione stanziamento partite di giro
5	Determinazione	06/11/2019	135	Bilancio di previsione 2019/2021 – variazione stanziamento stesso macroaggregato
6	Determinazione	11/11/2019	137	Bilancio di previsione 2019/2021 – variazione stanziamento stesso macroaggregato
7	Giunta	15/11/2019	112	Quarta variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021, ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 12/12/2019
8	Giunta	29/11/2019	124	Quinta variazione al bilancio di previsione finanziario 2019/2021, ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 12/12/2019
9	Determinazione	03/12/2019	150	Applicazione quota di avanzo di amministrazione vincolato
10	Determinazione	04/12/2019	153	Bilancio di previsione 2019/2021 – variazione stanziamento stesso macroaggregato
11	Determinazione	24/12/2019	168	Variazione adeguamento previsioni riguardanti le partite di giro e operazioni

				per conto terzi ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater lettera e) del D. Lgs. 267/2000
12	Determinazione	27/12/2019	1014	Variatione al fondo pluriennale vincolato ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater del d.lgs 267/2000 per modifica esigibilità impegni di spesa spese di investimento
13	Determinazione	31/12/2019	1021	Variatione al bilancio di previsione 2019 - 2021 fra stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater, del d.lgs. 267/2000 - spese correnti e acquisti iii unita

Per l'esercizio finanziario 2019 risultano essere stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva:

Progressivo	Tipo	Data	Numero	Oggetto
1	Giunta	09/09/2019	89	Primo prelievo dal fondo di riserva ordinario per l'esercizio finanziario 2019
2	Giunta	12/12/2019	134	Secondo prelievo dal fondo di riserva ordinario per l'esercizio finanziario 2019
3	Giunta	17/12/2019	139	Terzo prelievo dal fondo di riserva ordinario per l'esercizio finanziario 2019

Mentre risultano essere state adottate le seguenti variazioni di cassa:

Progressivo	Tipo	Data	Numero	Oggetto
1	Giunta	08/07/2019	60	Prima variazione di cassa per l'esercizio 2019 al bilancio di previsione
2	Giunta	15/11/2019	115	Seconda variazione di cassa per l'esercizio 2019 al bilancio di previsione

Con delibera di Giunta Comunale n. 31 del 03/10/2018, successivamente ratificata dal Consiglio Comunale con delibera n. 27 del 27/11/2018, si è provveduto a destinare una quota parte dell'avanzo di amministrazione pari ad € 40.392,85 vincolato alla voce "Vincoli derivanti da leggi e principi contabili" per la finalità dell'estinzione anticipata dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. A seguito di tale variazione si è provveduto ad eseguire l'estinzione anticipata di 5 mutui in essere con il predetto Istituto.

## ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

---

### Consistenza Del Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità

---

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse, pertanto, sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio). Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, si era provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). L'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), pertanto, non avrebbe prodotto effetti discorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti sarebbero stati attenuati.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Se il risultato di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento del FCDE rideterminato in sede di rendiconto, la quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo, l'importo è stato quantificato secondo il metodo ordinario, dopo avere:

- individuato le categorie di entrate col dettaglio dei singoli capitoli, che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;

- calcolato, per ciascuna risorsa, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;

- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, si è invece valutata la possibilità di derogare al principio generale, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportavano tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio. In altri termini, con il procedimento extra contabile si va a ricostruire l'entità effettiva dei crediti sorti in ciascun anno per includere nei rispettivi conteggi, oltre al movimento di cassa, anche la quota che non era stata incassata pur costituendo un credito verso terzi (ricostruzione extra contabile dell'ammontare effettivo del credito verso terzi di ciascun esercizio).

Per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità l'Ente ha applicato il metodo ordinario.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

**COMUNE DI SANT'AGNELLO**  
**FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' IN SEDE DI RENDICONTO**

Esercizio finanziario 2019

**100301 / IMPOSTE - ICI/IMU RECUPERO EVASIONE E VIOLAZIONI ANNI PREGRESSI**

Movimenti contabili	2015	2016	2017	2018	2019	Media	Compl. a 100	Residuo anno 2019	Residui 2017/2018	Accant. nto al fondo	Residui ante 2017	Accant. mento complessivo
Accertamenti residui (RS)	992.125,87	1.560.937,43	1.079.985,36	1.024.630,71	1.650.705,24							
Riscossioni residui (RS)	72.997,44	61.683,39	56.617,65	36.408,87	5.948,33							
Media riscosso su accertamenti	7,36%	3,95%	5,24%	3,55%	0,36%	4,09%	95,91%	30.000,00	793.547,00	789.838,35	851.209,91	<b>1.641.048,26</b>

**100601 / IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'**

Movimenti contabili	2015	2016	2017	2018	2019	Media	Compl. a 100	Residuo anno 2019	Residui 2017/2018	Accant. nto al fondo	Residui ante 2017	Accant. mento complessivo
Accertamenti residui (RS)	2.505,52	1.110,74		600,15	2.096,93							
Riscossioni residui (RS)	1.405,60	1.110,74		257,92								
Media riscosso su accertamenti	56,10%	100,00%	0,00%	42,98%	0,00%	49,77%	50,23%	<b>2.286,79</b>	<b>0,00</b>	1.148,68	<b>0,00</b>	<b>1.148,68</b>

**101401 / IMPOSTA DI SOGGIORNO**

Movimenti contabili	2015	2016	2017	2018	2019	Media	Compl. a 100	Residuo anno 2019	Residui 2017/2018	Accant. nto al fondo	Residui ante 2017	Accant. mento complessivo
Accertamenti residui (RS)	91.670,25	67.632,59		57.457,53	611.097,18							
Riscossioni residui (RS)	33.835,50	67.632,59		77.005,56	21.481,00							
Media riscosso su accertamenti	36,91%	100,00%	0,00%	134,02%	3,52%	68,61%	31,39%	<b>171.307,00</b>	<b>609.487,50</b>	245.077,99	<b>0,00</b>	<b>245.077,99</b>

**102001 / TARES ( ART. 14 D.L. 201/2011) TARI (ART 1 C 641 L. 147/2013)**

Movimenti contabili	2015	2016	2017	2018	2019	Media	Compl. a 100	Residuo anno 2019	Residui 2017/2018	Accant. nto al fondo	Residui ante 2017	Accant. mento complessivo
Accertamenti residui (RS)	1.261.507,29	1.544.472,40	1.868.792,35	1.261.366,57	1.102.589,61							
Riscossioni residui (RS)	688.337,30	647.665,10	607.425,78	154.506,49	22.434,64							
Media riscosso su accertamenti	54,56%	41,93%	32,50%	12,25%	2,03%	28,66%	71,34%	0,00	0,00	0,00	1.080.154,97	1.080.154,97

### 102201 / TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Movimenti contabili	2015	2016	2017	2018	2019	Media	Compl. a 100	Residuo anno 2019	Residui 2017/2018	Accant. nto al fondo	Residui ante 2017	Accant. mento complessivo
Accertamenti residui (RS)	44.944,80	78.983,48	37.434,60	58.946,86	58.742,00							
Riscossioni residui (RS)	33.996,80	38.199,70	16.856,80	25.026,23	28.200,40							
Media riscosso su accertamenti	75,64%	48,36%	45,03%	42,46%	48,01%	51,90%	48,10%	21.577,72	6.081,30	13.304,09	15.100,80	28.404,89

### 102401 / TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI - RECUPERO EVASIONE ANNI PREGRESSI -

Movimenti contabili	2015	2016	2017	2018	2019	Media	Compl. a 100	Residuo anno 2019	Residui 2017/2018	Accant. nto al fondo	Residui ante 2017	Accant. mento complessivo
Accertamenti residui (RS)	139.259,36	390.707,08	260.151,40	247.767,92	246.027,33							
Riscossioni residui (RS)	4.675,87	4.761,51	12.383,48	1.740,59	5.393,19							
Media riscosso su accertamenti	3,36%	1,22%	4,76%	0,70%	2,19%	2,45%	97,55%	0,00	0,00	0,00	240.634,14	240.634,14

### 102501 / TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Movimenti contabili	2015	2016	2017	2018	2019	Media	Compl. a 100	Residuo anno 2019	Residui 2017/2018	Accant. nto al fondo	Residui ante 2017	Accant. mento complessivo
Accertamenti residui (RS)	956.718,88	861.593,03	249.844,72	1.209.474,41	1.287.717,22							
Riscossioni residui (RS)	95.125,85	86.057,00	31.742,05	585.366,10	237.238,56							
Media riscosso su accertamenti	9,94%	9,99%	12,70%	48,40%	18,42%	19,89%	80,11%	650.607,81	872.951,67	1.220.501,14	177.526,99	1.398.028,13

**104101 / DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

Movimenti contabili	2015	2016	2017	2018	2019	Media	Compl. a 100	Residuo anno 2019	Residui 2017/2018	Accant. nto al fondo	Residui ante 2017	Accant. mento complessivo
Accertamenti residui (RS)	1.754,53	255,00	0,00	6.126,00	6.995,41							
Riscossioni residui (RS)	1.754,53	255,00	0,00	4.387,92	4.304,32							
Media riscosso su accertamenti	100,00%	100,00%	0,00%	71,63%	61,53%	83,29%	16,71%	<b>3.606,11</b>	<b>100,70</b>	619,42	<b>0,00</b>	<b>619,42</b>

**306301 / FITTI REALI DI FABBRICATI**

Movimenti contabili	2015	2016	2017	2018	2019	Media	Compl. a 100	Residuo anno 2019	Residui 2017/2018	Accant. nto al fondo	Residui ante 2017	Accant. mento complessivo
Accertamenti residui (RS)	222.203,34	279.437,01	97.393,93	252.042,63	214.573,63							
Riscossioni residui (RS)	26.938,12	74.428,33	42.532,91	55.780,57	56.849,04							
Media riscosso su accertamenti	12,12%	26,64%	43,67%	22,13%	26,49%	26,21%	73,79%	<b>45.534,77</b>	<b>132.814,40</b>	131.602,19	<b>5.191,22</b>	<b>136.793,41</b>

**306501 / CANONE DI GESTIONE STABILIMENTO BALNEARE MARINA DI CASSANO**

Movimenti contabili	2015	2016	2017	2018	2019	Media	Compl. a 100	Residuo anno 2019	Residui 2017/2018	Accant. nto al fondo	Residui ante 2017	Accant. mento complessivo
Accertamenti residui (RS)	118.736,00	178.104,00	155.841,00	95.332,50	90.361,74							
Riscossioni residui (RS)	0,00	22.263,00	98.723,25	38.319,45	60.585,78							
Media riscosso su accertamenti	0,00%	12,50%	63,35%	40,20%	67,05%	36,62%	63,38%	<b>76.429,50</b>	<b>0,00</b>	48.442,19	<b>38.078,50</b>	<b>86.520,69</b>

**300801 / SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DEI REGOLAMENTI COMUNALI**

Movimenti contabili	2015	2016	2017	2018	2019	Media	Compl. a 100	Residuo anno 2019	Residui 2017/2018	Accant. nto al fondo	Residui ante 2017	Accant. mento complessivo
Accertamenti residui (RS)	356.476,83	295.776,63	163.449,54	104.752,22	274.753,09							
Riscossioni residui (RS)	129.343,55	100.370,29	84.256,08	112.102,80	50.775,65							
Media riscosso su accertamenti	36,28%	33,93%	51,55%	107,02%	18,48%	49,45%	50,55%	<b>122.047,64</b>	<b>223.977,44</b>	174.905,57	<b>0,00</b>	<b>174.905,57</b>

**315301 / Recupero coattivo servizio mantenimento e cura cani presso caniele privato**

<b>Movimenti contabili</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Media</b>	<b>Compl. a 100</b>	<b>Residuo anno 2019</b>	<b>Residui 2017/2018</b>	<b>Accant. nto al fondo</b>	<b>Residui ante 2017</b>	<b>Accant.mento complessivo</b>
Accertamenti residui (RS)	144.991,95	163.872,67	163.872,67	100.000,00	100.000,00							
Riscossioni residui (RS)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
Media riscosso su accertamenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	0,00	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>

**Accantonamento a FCDE****5.133.336,15**

## Accantonamenti in Fondi Rischi

---

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio.

Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di rendiconto si è provveduto ad effettuare una ricognizione sul contenzioso legale in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura della pratica per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti, a stanziare in un fondo di accantonamento ulteriori risorse provenienti da avanzo di amministrazione. Relativamente alla seconda casistica, sempre in sede di rendiconto è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per far fronte ad eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi. Le valutazioni effettuate in sede di bilancio, sono state riprese anche durante il processo di rendiconto per valutare se ci fossero le condizioni per procedere all'accantonamento di pari quota del risultato di amministrazione, onde costituire il fondo rischi.

Il quadro di riepilogo è stato predisposto alla fine di questo processo di valutazione, considerando i dati più recenti al momento disponibili. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Fondo rischio spese legali e contenzioso	€ 358.653,85
Fondo trattamento fine mandato Sindaco	€ 1.877,41
Fondo accantonamento società partecipate	€ 56.524,00

## Parte Vincolata Dell'avanzo Di Amministrazione

---

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le economie derivanti da:

- entrate cui la legge o i principi contabili attribuiscono uno specifico vincolo di destinazione;
- mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. In questo caso, occorre però che l'ente non abbia rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e abbia provveduto, nel corso dell'esercizio, alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

La quota destinata agli investimenti è costituita dalle economie in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione ed è utilizzabile con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili – 5 x mille IRPEF – 10% proventi alienazioni per estinzione anticipata mutui	€ 37.029,69
Vincoli derivanti da trasferimenti – Borse di studio dalla Regione Campania – fondi pervenuti e non impegnati al 31/12/2019	€ 54.374,69
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 579.563,96
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente – Accontonamento per rinnovo CCNL e proventi CDS non impegnati al 31/12/2019	€ 52.718,48
Quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, che saranno utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto (Quota parte del contributo destinato alla realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale - art. 1, comma 107, legge 145/2018 e art. 30 legge 58/2019 non impegnato)	€ 121.241,92

## Elenco Analitico Risorse Vincolate nel Risultato di amministrazione

La quota vincolata del risultato di amministrazione è costituita da:

CAPITOLO DI ENTRATA		CAPITOLO DI SPESA		Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019 *	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 *
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>					
2017 512501	Prelevi da depositi bancari Debitore CDP spa	2019 306801	Utilizzo residui su mutui Cassa DD.PP. per recupero e sistemazione via Nuovo Rione Cappuccini	579.563,96	579.563,96
<b>Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)</b>				579.563,96	579.563,96
<b>Vincoli da leggi e principi contabili</b>					
2019 409701	Dismissione immobili patrimonio disponibile	2019 448401	RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI SERVIZIO 01.03 GEST. EC. E FINANZ. RIA	30.607,14	30.607,14
<b>Totale Vincoli da leggi e principi contabili (I/1)</b>				30.607,14	30.607,14
<b>Vincoli da trasferimenti</b>					
2019 402301	Costruzione nuova scuola media in via M.B. Gargiulo / via dei Gerani	2019 314701	Costruzione nuova scuola media in via M.B. Gargiulo / via dei Gerani	0,00	0,00
2019 205601	Legge 10/3/2000 n. 62 - Borse di Studio a favore degli studenti -Trasferimento Regionale	2019 68601	Legge 10/3/2000 n. 62 - Borse di Studio a favore degli studenti -Trasferimento Regionale	54.374,69	54.374,69
<b>Totale Vincoli da trasferimenti (I/2)</b>				54.374,69	54.374,69
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>					
2019 300802	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DEI REGOLAMENTI COMUNALI		Assunzioni stagionali, previdenza integrativa, segnaletica stradale, progetti	34.718,48	34.718,48
<b>Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)</b>				34.718,48	34.718,48
<b>Vincoli da leggi e principi contabili</b>					
2019 203201	TRASFERIMENTO DELLO STATO 5 PER MILLE IRPEF A SOSTEGNO ATTIVITA SOCIALI		Destinazione dei trasferimenti ad iniziative di carattere sociale	1.147,72	6.422,55
<b>Totale Vincoli da leggi e principi contabili (I/1)</b>				1.147,72	6.422,55
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>					
	Aumenti contrattuali su rinnovo CCNL ENTI LOCALI		Aumenti contrattuali su rinnovo CCNL ENTI LOCALI	18.000,00	18.000,00
<b>Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)</b>				18.000,00	18.000,00
<b>Totale</b>				<b>718.411,99</b>	<b>723.686,82</b>

\* valori al netto delle risorse accantonate

## Elenco Analitico Risorse Destinate agli Investimenti nel Risultato di amministrazione

La quota destinata agli investimenti del risultato di amministrazione è costituita da:

CAPITOLO DI ENTRATA		CAPITOLO DI SPESA		Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019 *
<b>Destinato ad investimenti</b>				
2019 421801	Contributo destinato alla realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale - art. 1, comma 107, legge 145/2018 e art. 30 legge 58/2019	2019 358501	Contributo destinato alla realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale - art. 1, comma 107, legge 145/2018	121.241,92
<b>Totale Destinato ad investimenti</b>				121.241,92
<b>Totale</b>				<b>121.241,92</b>

\* valori al netto delle risorse accantonate

## PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A 5 ANNI

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2014) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni sui residui attivi e passivi:

Residui attivi mantenuti anno 2014e precedenti:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.253.432,41
Trasferimenti correnti	5.801,71
Entrate extratributarie	84.702,66
Entrate in conto capitale	80.928,95
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.424.865,73</b>

Le risultanze complessive delle entrate tributarie (ICI – TARSU) affidate nel corso degli anni ad Agenzia Entrate Riscossioni risultano essere le seguenti:

Carico	7.171.606,51	Diminuzione Carico da Ente	402.416,20
Variatione Carico	91.181,13	Diminuzione Totale Carico da Normativa	414.702,36
Rendicontato GIA	0,00	Annullamento Normativo 2018	353.602,66
Carico esclusi GIA rendicontati	7.171.606,51	Definizione Agevolata 2014	0,18
Rimborso	2.375,67	Definizione Agevolata 2016	61.099,52
Numero partite totale	7.711,00	Riscosso Totale	2.551.670,20
di cui con esito notifica registrato	6.834,00	Residuo	3.809.285,37

Il residuo di euro 3.809.285,37 da incassare ripartito per anno di emissione del ruolo è il seguente:

Anno Ruolo	Numero Ruoli	Numero partite totale	Carico	Riscosso Totale	Residuo
fino al 2010	<b>255</b>	<b>5.158</b>	<b>3.420.869,46</b>	<b>1.735.426,07</b>	<b>1.086.712,93</b>
2011	<b>20</b>	<b>948</b>	<b>936.665,36</b>	<b>362.241,98</b>	<b>552.677,46</b>
2012	<b>17</b>	<b>906</b>	<b>972.931,66</b>	<b>300.138,90</b>	<b>620.269,36</b>
2013	<b>1</b>	<b>46</b>	<b>266.515,89</b>	<b>64.354,66</b>	<b>179.543,23</b>
2014	<b>2</b>	<b>30</b>	<b>301.269,00</b>	<b>5.646,97</b>	<b>207.348,67</b>
2015	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>333.578,12</b>	<b>26.996,12</b>	<b>291.396,00</b>
2016	<b>7</b>	<b>246</b>	<b>322.084,38</b>	<b>39.534,18</b>	<b>273.180,59</b>
2017	<b>4</b>	<b>135</b>	<b>296.032,95</b>	<b>12.783,87</b>	<b>281.669,89</b>
2019	<b>6</b>	<b>231</b>	<b>321.659,69</b>	<b>4.547,45</b>	<b>316.487,24</b>

Si rileva che nella gestione dei residui delle entrate tributarie gli importi maggiori sono costituiti dagli accertamenti rimasti in bilancio relativi alla riscossione della TARSU e dell'ICI.

Per entrambi i tributi i ruoli di riscossione coattivi sono stati affidati ad Agenzia Entrate Riscossione.

Per quanto riguarda la TARSU la situazione risulta essere la seguente:

ANNO	RESIDUI AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	RESIDUI BILANCIO
Fino al 2010	713.531,54	
2011	354.281,36	
2012	367.702,96	177.526,99
2013		239.048,10
2014		269.517,09
2015		555.461,28
2016	273.180,59	299.151,26
2017	281.669,89	
2018		
	<b>1.990.366,34</b>	<b>1.540.704,72</b>

Si fa notare che questo Ente già per i decorsi anni ha provveduto a stralciare importi per € 679.869,36 corrispondenti a crediti ritenuti inesigibili.

Per quanto riguarda il recupero di evasione ICI la situazione risulta essere la seguente:

ANNO	RESIDUI AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	RESIDUI BILANCIO
Fino al 2010	373.181,39	
2011	198.396,10	
2012	252.566,40	138.043,31
2013	179.543,23	198.392,23
2014	207.348,67	207.535,69
2015	291.396,00	307.238,68
	<b>1.502.431,79</b>	<b>851.209,91</b>

Le risultanze complessive delle entrate extratributarie (sanzioni al codice della strada) affidate nel corso degli anni ad Agenzia Entrate Riscossioni risultano essere le seguenti:

Carico	2.545.461,54	DiminuzioneCarico da Ente	209.930,79
VariazioneCarico	16.437,31	Diminuzione Totale Carico da Normativa	411.168,69
Rendicontato GIA	0,00	AnnullamentoNormativo 2018	388.962,92
Caricoesclusi GIA rendicontati	2.545.461,54	DefinizioneAgevolata 2014	21,74
Rimborso	12.629,90	DefinizioneAgevolata 2016	22.184,03
Numero partite totale	20.666	RiscossoTotale	768.734,52
di cui con esito notifica registrato	18.960	Residuo	1.170.438,40

Il residuo di euro 1.170.438,40 da incassare ripartito per anno di emissione del ruolo è il seguente:

Anno Ruolo	Numero Ruoli	Numero partite totale	Carico	Riscosso Totale	Residuo
fino al 2010	257	6.178	752.554,51	291.467,08	15.443,33
2011	3	24	2.545,35	329,58	2.133,44
2012	53	1.524	174.993,66	57.347,89	104.206,72
2013	98	4.042	502.265,88	158.108,10	287.716,71
2014	68	2.325	276.171,48	73.763,21	138.366,56
2015	41	1.932	222.540,86	59.181,36	156.757,53
2016	104	2.708	345.550,29	82.804,69	250.801,86
2018	54	1.933	268.839,51	45.732,61	215.012,25

La situazione dei residui iscritti in bilancio risulta essere la seguente:

ANNO	RESIDUI AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	RESIDUI BILANCIO
Fino al 2010	15.443,33	
2011	2.133,44	
2012	104.206,72	
2013	287.716,71	
2014	138.366,56	
2015	156.757,53	
2016	250.801,86	
2018	215.012,25	223.977,44
2019		122.067,44
	<b>1.170.438,40</b>	<b>346.044,88</b>

Il decreto fiscale (Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, D.L. 23 ottobre 2018 n. 119, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 ottobre 1018), tra le varie novità ha introdotto, all'articolo 4, lo stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione tra il 2000 e il 2010.

Il primo comma dell'articolo 4 del decreto, infatti, prevede che i debiti di importo fino a mille euro, comprensivi di capitale, interessi e sanzioni, affidati agli agenti della riscossione per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 ed il 31 dicembre 2010, sono automaticamente annullati.

L'annullamento è effettuato al 31 dicembre 2018 per consentire il regolare svolgimento dei necessari adempimenti tecnici e contabili. Per il conseguente discarico e l'eliminazione dalle relative scritture patrimoniali, l'agente della riscossione trasmette agli enti interessati l'elenco delle quote annullate. Le

somme relative ai debiti inferiori ai mille euro, versate anteriormente all'entrata in vigore del decreto, sono definitivamente acquisite mentre le somme pagate in data successiva sono imputate ad altri debiti scaduti o in scadenza.

La verifica effettuata dimostra che i crediti ante 2010 non sono conservati a bilancio in quanto già stralciati. Pertanto non si avranno conseguenze di natura contabile.

Per quanto riguarda la persistenza di residui con anzianità superiore a cinque anni per entrate tributarie si rilevano quindi residui attivi conservati in bilancio per euro 686.92,18 a fronte di residui in capo ad Agenzia Entrate Riscossione da riscuotere per euro 1.435.515,86.

Relativamente ai residui con anzianità superiore a cinque anni per entrate derivanti da sanzioni al codice della strada si si rilevano invece residui attivi conservati in bilancio per euro 0,00 a fronte di residui in capo ad Agenzia Entrate Riscossione da riscuotere per euro 547.866,76.

Per quanto riguarda gli importi indicati tra i trasferimenti correnti la quasi totalità è rappresentata da somme dovute dalla Regione Campania e relative a contributi in conto interessi su mutui in ammortamento, per i quali questo Ente ha attivato le relative procedure per l'incasso delle somme.

Residui passivi mantenuti anno 2014 e precedenti:

Spese correnti	2.879,93
Spese in conto capitale	
Spese per conto terzi e partite di giro	
<b>Totale</b>	<b>2.879,93</b>

Dalle tabelle riportate in precedenza emerge che la situazione dei residui sia attivi che passivi con un'anzianità superiore a 5 anni non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

#### MOVIMENTAZIONI RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE SU CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA

---

---

La lettera f) del comma 6 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 prevede che nella relazione al rendiconto venga indicato l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Per il nostro Ente tale fattispecie non ricorre, in quanto nel corso dell'esercizio finanziario 2019 il Comune di Sant'Agnello non ha fatto ricorso all'istituto dell'anticipazione di tesoreria.

#### ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE

---

---

Non presenti

#### ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI RENDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET

---

---

Non presenti

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

---

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

[www.pattopenisolasantorrentina.com](http://www.pattopenisolasantorrentina.com)

[www.arips.it](http://www.arips.it)

<http://www.asmenetcampania.it/>

<http://www.galterraprotetta.it/>

Ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinquies del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
- 2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
  - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
  - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
  - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
  - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
  - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità

pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione<sup>1</sup>;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

---

<sup>1</sup>Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica nè la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che: «Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato».

Lo stesso principio, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento, individua una soglia di irrilevanza: «Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.»

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione".

Con delibera di Giunta Comunale n. 85 del 29/08/2019 avente ad oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO DEL "GRUPPO COMUNE DI SANT'AGNELLO" - INDIVIDUAZIONE COMPONENTI DEL "GRUPPO COMUNE DI SANT'AGNELLO" E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO - AGGIORNAMENTO. – è stato aggiornato l'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Sant'Agnello per l'anno 2018.

Preliminarmente si è provveduto ad individuare tutti gli organismi in cui l'Amministrazione comunale di Sant'Agnello possiede partecipazioni. Tale elenco risulta essere così composto:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA - P CONTROLLATA - C	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE
Asmenet società consortile a r.l.	Società partecipata	P	0,72
Ente d'ambito Sarnese Vesuviano – ATO n. 3 Regione Campania	Ente strumentale partecipato	P	0,55
Ente d'ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO NA3	Ente strumentale partecipato	P	0,84
Enteidrico Campano	Ente strumentale partecipato	P	0,00
Associazione ASMEL	Ente strumentale partecipato	P	0,07
Consorzio ASMEZ	Ente strumentale partecipato	P	0,12
Pattoterritoriale Penisola Sorrentina	Società partecipata	P	9,57
ARIPS – Azienda speciale consortile dei Comuni di Sorrento, vico Equense, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Meta, Sant'Agnello	Ente strumentale partecipato	P	11,00
Consorzio di Gestione della Riserva Naturale Marina "PUNTA CAMPANELLA"	Ente strumentale partecipato	P	10,00
GAL Terra Protetta	Società partecipata	P	1,66
Fondazione Conservatorio dei Sette Dolori	Ente strumentale partecipato	P	----
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	Ente strumentale partecipato	P	11,11

Per quanto riguarda il perimetro di consolidamento sono stati individuati due enti strumentali partecipati:

SOGGETTO	CLASSIFICAZIONE	TIPOLOGIA/MISSI ONE BILANCIO	CONSOLIDABILE PER NATURA	METODO
ARIPS – Azienda speciale consortile dei Comuni di Sorrento, Vico Equense, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Meta, Sant’Agnello	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	h)	S	PROPORZIONALE
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO	k)	S	PROPORZIONALE

Con delibera n. 55 adottata dal Consiglio Comunale in data 30/09/2019 è stato approvato il bilancio consolidato relativo all’esercizio finanziario 2018 del Comune di Sant’Agnello. I dati sono stati trasmessi alla BDAP secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

### I PRINCIPALI ORGANISMI PARTECIPATI

Gli organismi nei quali il Comune detiene una quota consistente sono rappresentati dai seguenti:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazioni	Capitale sociale
A.R.I.P.S. (partecipazione mista a prevalenza pubblica)	Consorzio (compresi enti di governo d'ambito - ATO)	11,00	0,00
Patto territoriale Penisola Sorrentina (partecipazione mista)	Società consorzile per azioni	9,57	127.500,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
A.R.I.P.S. (partecipazione pubblica)	- 72.819,00	- 59.307,00	- 93.683,00
Patto territoriale Penisola Sorrentina (partecipazione mista)	0,00	0,00	0,00

Denominazione	A.R.I.P.S.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Piano di Sorrento, Massa Lubrense, Meta e Vico Equense
Servizigestiti	Nel corso degli ultimi anni nessuno – in passato la società si è occupata di raccolta, trattamento e fornitura di acqua

Altreconsiderazioni e vincoli	Numero componenti del collegio liquidatorio al 31/12:	3
	Numero addetti: 1	

### ARIPS – Elenco bilanci dell'organismo

Ann o	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio
<a href="#">2018</a>	di esercizio	11.054.605,00	11.054.605,00	0,00	9.989.060,00	39.291,00	133.239,00	-93.683,00
<a href="#">2017</a>	di esercizio	11.145.998,00	11.145.998,00	0,00	10.082.744,00	39.885,00	99.221,00	-59.307,00
<a href="#">2016</a>	di esercizio	11.200.392,00	11.200.392,00	0,00	10.142.051,00	44.605,00	117.458,00	-72.819,00
<a href="#">2015</a>	di esercizio	11.269.799,00	11.269.799,00	0,00	10.214.869,00	98.263,00	80.795,00	16.070,00
<a href="#">2014</a>	di esercizio	11.495.207,00	11.495.207,00	0,00	10.198.799,00	35.717,00	118.316,00	4.191,00
<a href="#">2013</a>	di esercizio	11.547.360,00	11.547.360,00	0,00	10.194.609,00	11.548,00	278.832,00	7.900,00

### Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2018

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2018	2017	2016	2015	2014
<a href="#">063080</a>	Comune di Sorrento	NA	01/01/2005	-	25,00000	25,00000	25,00000	25,00000	25,00000
<a href="#">063044</a>	Comune di Massa Lubrense	NA	01/01/2005	-	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000
<a href="#">063053</a>	Comune di Piano di Sorrento	NA	01/01/2007	-	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000
<a href="#">063046</a>	Comune di Meta	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000
<a href="#">063086</a>	Comune di VicoEquense	NA	01/01/2005	-	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000
<a href="#">063071</a>	Comune di Sant'Agnello	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000

<b>Denominazione</b>	<b>Patto territoriale Penisola Sorrentina Scarl</b>
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Vico Equense, Meta e soggetti privati
Servizigestiti	Promozione attività di sviluppo produttivo e occupazione locale

Altreconsiderazioni e vincoli	In data 23/11/2017 con atto notaio De Martino rep. 193826 raccolta n. 22261 si è provveduto a trasformare la società. L'Amministratore unico è il dott. Donato Aiello Numero dipendenti al 31/12: 0
-------------------------------	---

### PATTO TERRITORIALE - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costo della produzione	Risultato d'esercizio
<a href="#">2018</a>	di esercizio	467.731,00	467.731,00	141.000,00	141.402,00	52.028,00	51.793,00	235,00
<a href="#">2017</a>	di esercizio	535.544,00	535.544,00	141.000,00	141.166,00	84.770,00	84.770,00	0,00
<a href="#">2016</a>	di esercizio	531.882,00	531.882,00	141.000,00	141.167,00	75.644,00	75.643,00	0,00
<a href="#">2015</a>	di esercizio	459.743,00	459.743,00	141.000,00	141.165,00	79.616,00	78.999,00	0,00
<a href="#">2014</a>	di esercizio	425.893,00	425.893,00	141.000,00	141.165,00	105.857,00	105.707,00	0,00
<a href="#">2013</a>	di esercizio	329.551,00	329.551,00	141.000,00	141.166,00	74.463,00	74.461,00	0,00

### Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2018

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2018	2017	2016	2015	2014
<a href="#">063080</a>	Comune di Sorrento	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
<a href="#">063044</a>	Comune di Massa Lubrense	NA	01/01/2008	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000
<a href="#">063053</a>	Comune di Piano di Sorrento	NA	31/12/2002	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000
<a href="#">063046</a>	Comune di Meta	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
<a href="#">063086</a>	Comune di VicoEquense	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
<a href="#">063071</a>	Comune di Sant'Agnello	NA	01/01/2005	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

#### A.R.I.P.S.

Dopo l'approvazione della Legge Galli e la nascita degli Ato (Ambiti Territoriali Ottimali) continuava a vivere senza un oggetto sociale chiaro e per tale motivo è stata posta in liquidazione con Delibera

dell'Assemblea dei Sindaci dell'11.04.2012, con la quale è stato approvato il progetto generale di liquidazione, affidando al Consiglio di Amministrazione la liquidazione dell'Azienda. In data 21/12/2016 il Consorzio A.R.I.P.S. è stato posto in liquidazione, con relativa nomina dei liquidatori.

#### **PATTO TERRITORIALE PENISOLA SORRENTINA**

Con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 28/07/2017 è stato deliberato di approvare la trasformazione della società da società consortile per azioni in società consortile a responsabilità limitata. La trasformazione è avvenuta in data 23/11/2017 con atto notaio De Martino rep. 193826 raccolta n. 22261.

### **ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE.**

---

A corredo al rendiconto dell'esercizio 2019 verranno allegati gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate da questo Ente, al momento in corso di acquisizione.

### **ONERI ED IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

---

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distorsivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello di elevata attenzione. L'eventuale presenza di strumenti derivati va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

La situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Per l'ente Comune di Sant'Agnello non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

### **ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI**

**VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE  
NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE  
DELL'ARTICOLO 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24/12/2003, N. 350**

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti e sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna specifica registrazione finanziaria, né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di competenza. L'eventuale stanziamento a carattere facoltativo può essere assimilato ad un'economia volontaria di bilancio, che non è stata oggetto di impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio produce a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere in futuro per l'eventuale escussione del debito garantito.

La situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Non sono state prestate dall'ente garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

**ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO  
IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL  
CONTO SI RIFERISCE**

Si rinvia agli allegati riportanti i beni appartenenti al patrimonio comunale ed agli appositi capitoli di entrata del titolo III riportanti le entrate accertate e riscosse.

Di seguito si indica il dettaglio delle immobilizzazioni indicate nello stato patrimoniale attivo 2019.

Categoria	Descrizione	Costo storico	Fondo precedente	Quota ammortamento annuo	Fondo attuale	Valore residuo
010	Attrezzature informatiche - AII7 - A B III 2 2.6	240.972,20	57.800,78	31.256,35	89.057,13	151.915,07
010	Attrezzature varie - AII7 - A B III 2 2.6	176.679,43	18.274,43	9.978,94	28.253,37	148.426,06
010	Edifici dest. mista	1.500.000,00	30.000,00	30.000,00	60.000,00	1.440.000,00
010	Scrivanie tavoli e simili - AII9 - A B III 2 2.7	37.921,98	7.584,76	3.792,38	11.377,14	26.544,84
010	Sculture - AII10 - A B III 2 2.99	9.320,80	3.728,32	1.864,16	5.592,48	3.728,32
010	Software - AII7 - A B III 2 2.6	10.971,76	2.194,36	2.194,36	4.388,72	6.583,04
010	Strade - AII1 - A B II 1 1.3	5.750.739,64	69.886,91	73.557,13	143.444,04	5.607.295,60
010	Terreni vari - AII3 - A B III 2 2.1	3.415.538,03	0,00	68.310,75	68.310,75	3.347.227,28
020	Attrezzature elettriche - AII7 - A B III 2 2.6	18.937,57	1.893,76	946,88	2.840,64	16.096,93
020	Autoveicoli - AII8 - A B III 2 2.5	72.202,91	28.881,16	14.440,58	43.321,74	28.881,17
020	Edifici dest. pubblica - AII4 - A B III 2 2.2	2.928.918,33	58.578,37	58.578,37	117.156,74	2.811.761,59
020	Edificio dest. mista	53.645,00	0,00	1.072,90	1.072,90	52.572,10
020	Impianti sportivi diversi - AII4 - A B III 2 2.2	817.998,61	16.359,97	16.359,97	32.719,94	785.278,67

020	Piazza - AII1 - A B II 1 1.3	368.660,69	7.373,22	7.373,22	14.746,44	353.914,25
020	Sedie poltrone e simili - AII9 - A B III 2 2.7	3.410,50	507,44	253,72	761,16	2.649,34
030	Aree di sepoltura	475.532,07	9.359,18	9.510,64	18.869,82	456.662,25
030	Attrezzature sportive - AII7 - A B III 2 2.6	44.437,17	4.443,72	2.221,86	6.665,58	37.771,59
030	Edifici uso residenziale - AII4 - A B III 2 2.2	8.486.308,37	157.717,46	169.726,17	327.443,63	8.158.864,74
030	Equipaggiamento e vestiario - AII10 - A B III 2 2.99	10.388,01	4.155,20	2.077,60	6.232,80	4.155,21
030	Scaffali, schedari e sim. - AII9 - A B III 2 2.7	2.869,91	573,98	286,99	860,97	2.008,94
040	Mobili per ufficio - AII9 - A B III 2 2.7	85.301,55	16.448,26	8.224,13	24.672,39	60.629,16
040	Motoveicoli - AII8 - A B III 2 2.5	1.500,00	600,00	300,00	900,00	600,00
050	Attrezzature sanitarie - AII7 - A B III 2 2.6	872,30	174,46	174,46	348,92	523,38
060	Area per attrez. d'interesse comune - AII2 - A B III 2 2.1	986.803,89	9.074,84	19.736,08	28.810,92	957.992,97
060	Attrezzature meccaniche - AII6 - A B III 2 2.3	17.635,83	1.763,58	881,79	2.645,37	14.990,46
070	Attrezzature manuali - AII6 - A B III 2 2.3	828,31	36,20	18,10	54,30	774,01
070	Beni mobili diversi - AII9 - A B III 2 2.7	7.356,00	2.942,40	1.471,20	4.413,60	2.942,40
070	Cicli e motocicli - AII8 - A B III 2 2.5	500,00	200,00	100,00	300,00	200,00
080	Arredi giardini pubblici - AII 9 - A B III 2 2.7	237.929,30	92.663,72	46.749,86	139.413,58	98.515,72
080	Autocarri - AII8 - A B III 2 2.5	23.302,00	9.320,80	4.660,40	13.981,20	9.320,80
090	Attrezz. mense e cucine - AII7 - A B III 2 2.6	11.170,00	1.587,40	793,70	2.381,10	8.788,90
100	Attrezzature tecniche - AII6 - A B III 2 2.3	2.690.845,02	272.247,50	136.123,75	408.371,25	2.282.473,77
130	Macchine da calcolo - AII7 - A B III 2 2.6	159,00	63,60	31,80	95,40	63,60
140	Attrezzature elettroniche - AII7 - A B III 2 2.6	43.798,00	4.379,80	2.189,90	6.569,70	37.228,30
150	Attrezzature per ufficio - AII7 - A B III 2 2.6	17.559,27	1.792,92	896,46	2.689,38	14.869,89
		28.551.013,45	892.608,50	726.154,60	1.618.763,10	26.932.250,35

Le tabelle che seguono riportano l'elenco delle proprietà comunali al 31/12/2019 con l'indicazione del canone di fitto, qualora condotto in locazione, ed il dettaglio degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale:

Riepilogo proprietà comunali in locazione a terzi		Pagamenti effettuati anno 2016		Pagamenti effettuati anno 2017		Pagamenti effettuati anno 2018		Stato contenzioso
Nome	Indirizzo	Importo da pagare	Importo pagato	Importo da pagare	Importo pagato	Importo da pagare	Importo pagato	
Scamati - Milano	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 2.687,08	€ 2.687,08	€ 2.694,48	€ 2.694,48	€ 2.694,48	€ 2.719,62	
Lorenza Mario	VIA M.B. GARGIULO 25/A				€ 921,12			Sfratto per morosità in esecuzione D.I. per recupero credito
Bayardo Maria Luisa	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 1.382,40	€ 1.382,40	€ 1.386,16	€ 1.386,16	€ 1.516,62	€ 1.399,05	In atto procedimento di recupero canone non pagati
Gargiulo Maria	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 2.678,08	€ 2.678,08	€ 1.386,16	€ 1.386,16	€ 2.722,16	€ 2.722,16	
Russo Assunta	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 2.687,08	€ 2.687,08	€ 2.694,48	€ 2.694,48	€ 2.943,08	€ 2.943,08	
Ferraro Antonio	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 2.687,08	€ 2.687,08	€ 2.694,48	€ 2.694,48	€ 2.719,62	€ 2.719,62	
Bianco Salvatore	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 1.382,40	€ 1.382,40	€ 1.386,16	€ 1.386,16	€ 1.386,16	€ 1.282,79	
Migliorini Mario Franco	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 2.687,08	€ 2.687,08	€ 2.694,48	€ 2.694,48	€ 2.719,62	€ 2.719,62	
Schiano Giovanna	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 1.382,76	€ 1.382,76	€ 1.386,82	€ 1.386,82	€ 1.401,67	€ 1.401,67	
Vinacore Giovanni	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 2.687,08	€ 2.687,08	€ 2.694,48	€ 2.694,48	€ 2.694,48	€ 2.493,62	
Visco Gabriele	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 2.687,08	€ 2.687,08	€ 2.694,48	€ 2.694,48	€ 2.722,16	€ 2.722,16	
Esposito Teresa	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 1.366,68	€ 1.366,68	€ 1.188,52	€ 1.188,52	€ 1.188,52	€ 1.379,28	
Maresca Rosato	VIA M.B. GARGIULO 25/A	€ 1.382,76	€ 1.382,76	€ 1.386,88	€ 1.386,88	€ 1.905,56	€ 1.905,56	
Colli Elisabetta Olimpia	VIA N.R. CAPPUCIONI 14/20	€ 27.352,55	€ 27.352,55	€ 22.007,64	€ 22.007,64	€ 22.007,64	€ 22.007,64	2017 - Termine recupero arretrati
Ristorante Il Capanno Snc	VIA N.R. CAPPUCIONI	€ 27.810,59	€ 27.810,59	€ 28.171,44	€ 28.171,44	€ 28.171,44	€ 28.171,44	
Federico Emma Stella	VIA N.R. CAPPUCIONI 13	€ 1.216,44	€ 1.216,44	€ 1.216,48	€ 1.216,48	€ 1.224,44	€ 1.224,44	
Salsano Anna Maria	VIA N.R. CAPPUCIONI 13	€ 1.574,76	€ 1.574,76	€ 1.574,80	€ 1.574,80	€ 1.585,12	€ 1.585,12	
Fusconi Sonia	VIA N.R. CAPPUCIONI 13	€ 1.012,32	€ 1.012,32	€ 1.012,36	€ 1.012,36	€ 1.019,94	€ 1.019,94	
Pomponi Maria	VIA N.R. CAPPUCIONI 13	€ 1.544,76	€ 1.544,76	€ 1.544,80	€ 1.544,80	€ 1.550,68	€ 1.550,68	
	PIAZZA MATTEOTTI							Espletata gara per locazione sportello bancario - Base d'asta € 900,00/mese - Deserta

Del Giudice Ashampoo	PIAZZA MITTEOTTI	€ 11.991,96	€ 11.991,96	€ 12.027,92	€ 12.027,92	€ 12.145,20	€ 12.145,20		
Furghio Michele	PIAZZA MITTEOTTI 22	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 6.600,00		Avviato iter contenzioso importo versati
Bar Italia	PIAZZA MITTEOTTI 252/16/27	€ 18.675,00	€ 18.675,00	€ 16.218,81	€ 16.218,81	€ 16.218,81	€ 16.744,08		Cessata rata recupero arretrati per adeguamento canone.
SA Bassano Domenico	PIAZZA MITTEOTTI 30	€ 13.698,28	€ 13.698,28	€ 13.755,92	€ 13.755,92	€ 13.755,92	€ 13.879,60		
Carini Giulia	VIA DIAZ 1	€ 1.902,48	€ 1.902,48	€ 1.907,20	€ 1.907,20	€ 1.925,76	€ 1.925,76		
Striano Antonio	VIA DIAZ 1	€ 1.529,72	€ 1.529,72	€ 1.533,80	€ 1.533,80	€ 1.549,36	€ 1.549,36		
Tolfo Attilio E.P.G	PIAZZA MITTEOTTI	€ 2.283,72	€ 2.283,72	€ 2.283,72	€ 2.283,72	€ 2.283,72	€ 2.283,72		
D'Esposito Maura	PIAZZETTA MARINELLA	€ 4.581,15	€ 4.581,15	€ 4.581,15	€ 4.581,15	€ 4.581,15	€ 4.581,15		In atto procedimento di recupero canone non pagati
D'Esposito Maura	PIAZZETTA MARINELLA	€ 14.714,00	€ 14.714,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00		Contratto scaduto ma in contestazione
Coop. Prima Onlus	VIA SAN VITO	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 16.500,00		GESTIONE NON DI COMPETENZA DI QUESTA UNITA'
Coste Italiana	PIAZZA MITTEOTTI	€ 17.010,00	€ 17.010,00	€ 17.430,00	€ 17.430,00	€ 17.430,00	€ 17.430,00		
<b>Totale annuo</b>		€ 197.755,29		€ 177.738,62		€ 180.243,31	€ 175.603,56		
Lagassa Nario QUOTA MOROSITA'		€ 1.382,76		€ 461,64		€ 1.382,76			
						€ 181.626,07	€ 175.603,56		
							€ 6.022,51		Avviate le verifiche per il controllo sui pagamenti ed eventuale recupero di moralità



# COMUNE DI SANT'AGNELLO

Città Metropolitana di Napoli



TERZA UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPLESSA

Elenco immobili abusivi acquisiti gratuitamente al patrimonio comunale alla data del 31/12/2018

Numero fascicolo UTC	LOCALITA'	Riferimenti catastali	Provvedimenti di acquisizione		Verbale immissione in possesso
			N.	Data	
520/95	FERRELLA	F. 8 - P.LLA 207	104	08/05/2002	14/07/2014
			45	22/04/2014	
790/03	LEPANTINE	F. 13 - P.LLA 1006	156	12/11/2012	02/04/2014
798/03	LA ROCCA	F. 9 - P.LLA 243	50	15/03/2013	03/06/2013
748/04	LEPANTINE	F. 13 - P.LLA 270	24	14/02/2012	20/03/2013
844/04	MAIANIELLO	F. 5 - P.LLA 509/510	27	20/02/2012	12/02/2014
			968	21/01/2014	16/04/2015
892/04	PIETRAPIANA	F. 13 - P.LLA 690	144	26/11/2013	04/04/2014
896/04	PASSARANO	F. 13 - P.LLA 54	14	31/01/2012	21/03/2013
630/05	LEPANTINE	F. 13 - P.LLA 551/549	136	23/11/2010	06/04/2016
981/05	SAN VITO	F. 6 - P.LLA 350	123	14/10/2013	24/01/2014
992/05	SAN SERGIO	F. 4 - P.LLA 209	118	24/07/2012	10/09/2014
			17505	08/10/2013	
670/07	NASTRO D'ARGENTO	F. 10 - P.LLE 338/344/391/392	6	06/02/2012	13/04/2016
			6928	12/04/2013	
1177/08	CEPANO	F. 11 - P.LLA 496/103	10369	30/05/2011	20/02/2013
1256/08	LA ROCCA	F. 12 - P.LLA 10 F. 13 - P.LLA 626	51	19/03/2013	20/04/2016
1335/10	NASTRO AZZURRO	F. 12 - P.LLA 6/7	70	28/04/2011	29/06/2011
560/05	ANGRI	F. 3 - P.LLA 230 - 893	5	23/01/2015	15/04/2015

## ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Si rinvia ai documenti allegati al rendiconto per la parte relativa alla contabilità economica ed al referto di gestione.

## ALTRE CONSIDERAZIONI SU FENOMENI PARTICOLARI

---

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti della gestione che necessitano di particolari cautele, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato nella presente relazione.

Si conclude questa relazione al rendiconto dell'esercizio 2019, esaminando eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno 2019 e gli indicatori che misurano lo stato di deficitarietà del bilancio di un Comune, precisando che gli indicatori sotto indicati sono i parametri attuali modificati con l'ultimo decreto ministeriale del 2018. Dalla tabella sotto riportata emerge che non vi sono indicatori negativi confermandosi con ciò che il Comune di Sant'Agnello non versa in stato di deficitarietà.

## DEBITI FUORI BILANCIO IN CORSO FORMAZIONE

---

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche in seguito all'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Risultano comunicati da parte dei Funzionari direttivi comunali i seguenti debiti fuori bilancio:

- IV unità – sentenza esecutiva per euro 160,10 derivanti da sentenza Commissione Tributaria di Napoli n. 9015 del 9/07/2019 – pratica inserita all'o.d.g. del Consiglio Comunale per il riconoscimento il 04/03/2020;
- V unità – sentenza TAR Campania n. 4266/2018 – decreto di pagamento 851 del 25/02/2020 per euro 2.000,00 – pratica inserita all'o.d.g. del Consiglio Comunale per il riconoscimento il 20/04/2020;

- VI unità – sentenza TAR Campania n. 2460/2019 per euro 20.424,01 – pratica inserita all’o.d.g. del Consiglio Comunale per il riconoscimento il 27/03/2020;
- VII unità – sentenza TAR Campania n. 1765/2018 per euro 3.030,00 – pratica inserita all’o.d.g. del Consiglio Comunale per il riconoscimento il 03/03/2020

per i quali esiste, al momento, copertura contabile per il relativo pagamento. Gli altri Funzionari Responsabili invece hanno comunicato che, alla data odierna, non risultano situazioni che hanno determinato la formazione di debiti fuori bilancio, né situazioni che facciano prevedere la formazione di tali fattispecie. In allegato al rendiconto vengono riportate le attestazioni rilasciate in merito da parte dei Funzionari Responsabili delle unità organizzative.

## INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2019 E ATTESTAZIONE EX ART. 41 DEL D.L. 66/2014

Ai sensi dell’art. 41 del Decreto Legge n. 66/2014, convertito in Legge n. 89/2014, si attesta quanto segue:

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini di cui al D. Lgs. 231/2002	716.892,39
---	------------

Il conteggio del suddetto indicatore è stato effettuato mediante l’apposita funzionalità offerta dal sistema contabile dell’Ente. Per i singoli pagamenti è stata inserita, a programma, nel corso del 2019, una scadenza standardizzata, pari a 30 giorni, decorrenti dalla data di ricezione di ogni singola fattura o richiesta equivalente di pagamento, nel rispetto dei termini previsti dal D. Lgs. 231/2002; un tanto in attesa di definire nuove procedure interne volte ad individuare, per ciascuno singolo pagamento, l’esatto termine di scadenza. L’indicatore così ottenuto è stato, poi, perfezionato alla luce dei diversi e più ampi termini riguardanti, in particolare, lavori pubblici, perseguendo altre casistiche in relazione alle quali, nel totale rispetto della normativa, l’Ente ha adottato termini superiori ai 30 giorni (comunque entro il termine massimo di 60).

L’importo di € 716.892,39 (rispetto ad un totale di complessivi € 4.157.658,43), rappresenta, pertanto, l’ammontare dei pagamenti eseguiti dopo la scadenza prevista dalle norme come sopra evidenziato.

Nei primi mesi del 2020, sono state, peraltro, implementate nuove procedure interne volte a rilevare, nel sistema contabile, l’esatta scadenza di ogni singolo documento di spesa e poter quindi conteggiare, con ancora maggior grado di precisione, l’indicatore trimestrale ed annuale di cui all’art. 41 del D.L. sopra citato. Le medesime procedure consentono, altresì, un immediato monitoraggio da parte del Servizio Finanziario delle scadenze di pagamento in ordine agli atti di liquidazione inoltrati dai vari Servizi dell’Ente, al fine di individuare le dovute priorità e garantire il pieno rispetto dei termini di pagamento.

L’art. 9 del D.L. 78/2009 - convertito nella Legge n. 102/2009 (Decreto Anticrisi) - definisce le misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell’Ente.

Ai sensi dell’art. 9 del D.P.C.M. 22.09.2014 a decorrere dall’anno 2015 le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalità di cui ai commi da 3 a 5 dello stesso articolo, un indicatore **trimestrale** e **annuale** dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

Il calcolo è effettuato automaticamente dal software gestionale in uso all’Ente secondo i parametri previsti dal D.p.c.m. del 22.09.2014, e cioè effettuando la compensazione tra i pagamenti effettuati in ritardo e i pagamenti effettuati entro la scadenza.

Nel particolare l’indicatore va calcolato determinando la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza

della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 del DPCM 22/09/2014 i dati in formato tabellare aperto sono stati pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente per consentirne l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Si riportano i dati relativi all'anno 2019:

## COMUNE DI SANT'AGNELLO

### Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti – anno 2019

Indicatore calcolato sulla base dei criteri indicati dal DPCM 22 settembre 2014  
Aggiornamento circolare MEF 22/2015 del 22/07/2015

Modalità di calcolo data scadenza – data protocollo fattura + 30 giorni

I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
4,34	11,51	7,34	1,07

#### I trimestre

Totale ritardo ponderato (1)	Totale documenti contabili (2)	Indicatore tempestività pagamenti (1)/(2)
4.389.896,47	1.011.740,40	4,34

#### II trimestre

Totale ritardo ponderato (1)	Totale documenti contabili (2)	Indicatore tempestività pagamenti (1)/(2)
11.357.786,99	986.606,41	11,51

#### III trimestre

Totale ritardo ponderato (1)	Totale documenti contabili (2)	Indicatore tempestività pagamenti (1)/(2)
5.869.354,55	800.159,09	7,34

#### IV trimestre

Totale ritardo ponderato (1)	Totale documenti contabili (2)	Indicatore tempestività pagamenti (1)/(2)
1.456.732,45	1.359.152,53	1,07

#### ANNUO

Totale ritardo ponderato (1)	Totale documenti contabili (2)	Indicatore tempestività pagamenti (1)/(2)
23.073.770,46	4.157.658,43	5,55



## Tempo medio pagamento fatture

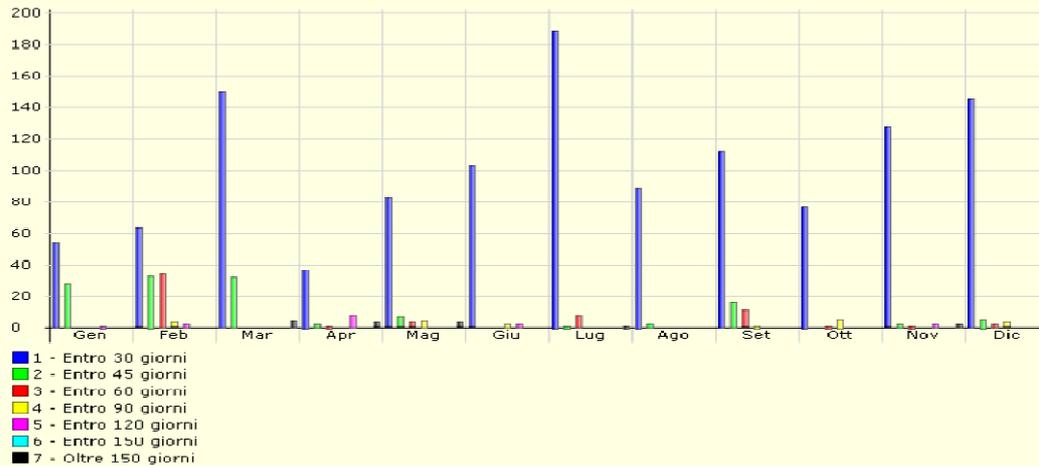
COMUNE DI SANT'AGNELLO

Esercizio: 2019

Periodo di riferimento dal 01/01/2019 al 31/12/2019

Fascia	gen.	feb.	mar.	apr.	mag.	giu.	lug.	ago.	set.	ott.	nov.	dic.	Totale	%
1 - Entro 30 giorni	54	63	150	37	83	103	189	89	112	77	127	146	1230	83,96
2 - Entro 45 giorni	28	33	32	2	7	0	1	2	16	0	2	5	128	8,74
3 - Entro 60 giorni	0	34	0	1	3	0	8	0	11	1	1	2	61	4,16
4 - Entro 90 giorni	0	3	0	0	4	2	0	0	1	5	0	3	18	1,23
5 - Entro 120 giorni	1	2	0	0	0	2	0	0	0	0	2	0	15	1,02
6 - Entro 150 giorni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
7 - Oltre 150 giorni	0	0	4	3	3	0	1	0	0	0	2	0	13	0,89

Tempo medio di pagamento: 20 gg



**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO  
DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

Esercizio: 2019 - Allegato I) al Rendiconto  
- Parametri comuni

Comune di  Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------	--



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTO ECONOMICO  
ED ALLO STATO PATRIMONIALE**

---

**COMUNE DI SANT'AGNELLO**

Ai sensi del novellato art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto Economico
- lo Stato Patrimoniale.

Il Conto economico e lo Stato Patrimoniale così come modificati dal D.Lgs. 118/2011 presentano aspetti di formazione e di rappresentazione dei valori con modalità rinnovate rispetto ai modelli precedenti, assicurando :

- ✓ la necessaria corrispondenza delle voci di bilancio alle codifiche del Piano dei conti integrato
- ✓ la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale così come disciplinata nel codice civile.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, assieme alla presente relazione sulla gestione rappresentano lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Perché possa svolgere tale funzione, i prospetti sono stati redatti con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nelle movimentazioni dei crediti e dei debiti e il risultato economico dell'esercizio.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, le stesse sono motivate e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica in questa sezione della presente nota integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le singole voci.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio secondo i principi esplicitati nell'allegato 4/3 della competenza economico-patrimoniale.

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue:

<b>Posta di bilancio</b>	<b>Criterio di valutazione</b>
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.  Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà

	mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore desumibile dall'andamento del mercato.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs.118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.  I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs.118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Fondi per rischi e Oneri	I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti
Conti d'ordine	Impegni e garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale residuo.  I beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso nell'Ente.

## IL CONTO ECONOMICO

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE (ART. 229 DEL D.L.G.S. 267/2000)

Il conto economico, evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, dettagliati nell' Allegato Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono componenti positivi del conto economico:

- i tributi,

- i trasferimenti correnti,
- i proventi dei servizi pubblici,
- i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio,
- i proventi finanziari,
- le insussistenze del passivo,
- le sopravvenienze attive,
- le plusvalenze da alienazioni.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi ed i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Costituiscono componenti negativi del conto economico:

- l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo,
- la prestazione di servizi,
- l'utilizzo di beni di terzi,
- le spese di personale,
- i trasferimenti e contributi a terzi,
- gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi,
- le imposte e tasse a carico dell'ente,
- gli accantonamenti ,
- le minusvalenze da alienazioni,
- gli ammortamenti e le svalutazioni compresa l'accantonamento al FCDE,
- gli oneri straordinari,
- le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

- a) i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
- b) le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
- c) le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
- d) le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- e) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

Al fine del pareggio è espresso il risultato economico.

## COMPONENTI ECONOMICI POSITIVI

### A1: PROVENTI TRIBUTARI

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".

I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del Titolo I dell'entrata (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti), integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

### A3: PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria e rettificati ed integrati nel rispetto del principio di competenza economica.

I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

I proventi rilevanti nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi al Titolo II dell'entrata rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Rientra anche la quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente

mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.

#### A4: RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Vi rientrano inoltre i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

I proventi rilevanti nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi al Titolo III dell'entrata rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

#### A8: ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Possono comprendere, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

#### COMPONENTI ECONOMICI NEGATIVI

#### B9: ACQUISTI DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.

Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nel titolo I rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

#### B10: PRESTAZIONI DI SERVIZI

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nel titolo I rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

#### B11 UTILIZZO BENI DI TERZI

I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

La voce principale di questo importo è rappresentato dal canone di locazione del Piazzale della Circumvesuviana, ma anche quelli relativi a noleggi di attrezzature ed impianti in occasione di manifestazioni a cui ha partecipato il Comune. I costi relativi a questa voce trovano conciliazione per gli impegni del conto del bilancio rilevanti nel titolo I) rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

#### B12: TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI

Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

L'importo principale è rappresentato dal trasferimento al piano sociale di zona, ma vi trovano allocazione anche contributi concessi ad associazioni, comitati ed altri enti per lo svolgimento di attività in campo turistico, sportivo e culturale.

#### B13: PERSONALE

In questa voce sono stati iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che sono ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che è stata rilevata nella voce "Imposte".

#### B14: AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Sono stati inclusi tutti gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. Gli ammortamenti qui indicati sono in parte ammortamenti per imputazioni dirette a patrimonio di acquisto di beni durevoli o manutenzioni straordinarie concluse nell'arco dell'anno, in parte su imputazioni conseguenti a chiusura di opere durate per diversi anni e pertanto rilevate da riduzione delle immobilizzazioni in corso a favore delle specifiche voci delle immobilizzazioni materiali ed infine per ammortamenti sulle opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione o comunque su immobilizzazioni materiali inserite a patrimonio anche senza passaggio nella contabilità finanziaria (donazioni e cessioni da terzi senza corrispettivo). L'ammortamento delle opere concluse decorre dall'esercizio in cui viene rilasciato il certificato di regolare esecuzione, mentre per le opere a scomputo o cessione di terzi senza corrispettivo, dall'anno del rogito.

Sono stati applicati i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni:

<b>Tipologia beni</b>	<b>Coefficiente annuo</b>	<b>Tipologia beni</b>	<b>Coefficiente annuo</b>
<i>Mezzi di trasporto stradali leggeri</i>	20%	<i>Equipaggiamento e vestiario</i>	20%
<i>Mezzi di trasporto stradali pesanti</i>	10%		
<i>Automezzi ad uso specifico</i>	10%	<i>Materiale bibliografico</i>	5%
<i>Mezzi di trasporto aeree</i>	5%	<i>Mobili e arredi per ufficio</i>	10%

<i>Mezzi di trasporto marittimi</i>	5%	<i>Mobili e arredi per alloggi e pertinenze</i>	10%
<i>Macchinari per ufficio</i>	20%	<i>Mobili e arredi per locali ad uso specifico</i>	10%
<i>Impianti e attrezzature</i>	5%	<i>Strumenti musicali</i>	20%
<i>Hardware</i>	25%	<i>Opere dell'ingegno – Software prodotto</i>	20%
<i>Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale</i>	2%		

E' inoltre previsto l'accantonamento per svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'importo indicato ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.

#### B17: ALTRI ACCANTONAMENTI

Trattasi di accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario presentano lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale.

#### B18: ONERI DIVERSI DI GESTIONE

E' una voce residuale nella quale sono stati rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.

#### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

## C20: ALTRI PROVENTI FINANZIARI

In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

## C21: INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

Sono stati indicati gli interessi corrisposti alla Cassa Depositi e Prestiti sulle rate di mutuo pagate nel corso del 2019.

## PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

### E24: PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE

La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.

### E24: SOPRAVVENIENTE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO

Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

Con delibera di Giunta Comunale n. 36 del 23/04/2020 si è provveduto ad eseguire il riaccertamento ordinario dei residui. Nell'atto sono stati determinati i residui passivi insussistenti o prescritti stralciati dal conto del bilancio ed i maggiori accertamenti sui residui attivi. L'importo totale indicato in questa voce corrisponde alla colonna "Riaccertamento residui (R) rigo RS del Riepilogo generale delle spese allegato al rendiconto.

#### E24: PLUSVALENZE PATRIMONIALI

Corrispondono alla differenza positiva tra il valore di scambio ed il valore non ammortizzato dei beni e derivano da:

- Cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- Permuta di immobilizzazioni;
- Risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

#### E25: SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO

Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi

Con delibera di Giunta Comunale n. 36 del 23/04/2020 si è provveduto ad eseguire il riaccertamento ordinario dei residui. Nell'atto sono stati determinati i residui attivi inesigibili o insussistenti stralciati dal conto del bilancio. L'importo totale indicato in questa voce corrisponde alla colonna "Riaccertamento residui (R) rigo RS del Riepilogo generale delle entrate allegato al rendiconto.

#### 26: IMPOSTE

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

## RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

---

Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso di errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.

La gestione dell'esercizio 2019 chiude con un risultato positivo.

Tale risultato trova adeguata copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione, pertanto non si provvede al rinvio ad esercizi successivi di perdite portate a nuovo al fine di assicurarne la copertura con ricavi futuri.

## IL CONTO DEL PATRIMONIO

---

### ANALISI E VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO (ART. 230 DEL D.L.GS. 267/2000)

Il Conto del Patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto. La funzione generale del Conto del Patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Il Conto del Patrimonio assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i crediti ed i debiti, sono collegati alle risultanze del Rendiconto.

L'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 dispone che il patrimonio degli Enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza e suscettibili di valutazione. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili e devono essere valutati come segue:

a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento è pari al valore dello stesso. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, è iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Ai fini della procedura dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Ove negli atti di

provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si è applicato il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore degli immobili è stato attribuito applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;
- e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore va ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

b) Immobili e terreni di terzi a disposizione: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore viene imputato nei conti d'ordine, salvo i casi espressamente previsti dalle disposizioni in materia;

c) Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni sono stati inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);

d) Immobilizzazioni finanziarie:

a. sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

b. I crediti finanziari: al valore nominale.

i. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato.

## IL CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

### B - LE IMMOBILIZZAZIONI

Le variazioni da c/finanziario in aumento delle immobilizzazioni indicate nel conto del patrimonio attivo corrispondono ai pagamenti eseguiti in Titolo II di spesa la cui imputazione ad immobilizzazioni è avvenuta con le dovute rettifiche.

Gli importi che rilevano invece la riduzione delle immobilizzazioni sono costituite da alienazione aree, dismissione del patrimonio, permuta di attrezzature e permuta di automezzi, ed ammortamenti.

Nella voce “altre immobilizzazioni” sono riportate le spese sostenute nel corso degli anni per progettazioni, studi, collaudi, i costi per il software applicativo, per concessioni e licenze.

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d’acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell’atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell’esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell’ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le manutenzioni sono state capitalizzate solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti previsti.

Essendo stata eliminata, a decorrere dal 2017, la voce “diritti reali di godimento” il valore della realizzazione dell’impianto di selezione dei rifiuti denominato “isola ecologica” in via Nastro d’Argento viene trasferito nella voce “Impianti e macchinari”.

Il principio contabile applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale n. 9.1 prevede che: “Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del presente principio, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale del tipo immobilizzazioni a Fondo di dotazione. L’attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall’entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale”.

### B.3.2: IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell’ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell’ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell’ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;

- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
  - i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.
- Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

#### B.4). IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dagli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. La valorizzazione delle partecipazioni avviene col criterio del costo come da art. 2426 del codice civile. Sono contabilizzate le partecipazioni al Consorzio ARIPS, alla società Patto Territoriale della Penisola Sorrentina e G.A.L. Terra protetta.

#### CI: RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

Non risultano giacenze di magazzino per l'Ente alla data del 31.12.2019.

#### CII: CREDITI

Questa classe accoglie i crediti di natura commerciale e quelli, in generale, derivanti dalla gestione ordinaria dell'ente. Trova riscontro nei residui complessivi (di competenza e residuo) al 31/12/2019 del rendiconto.

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

In questa voce risulta indicato anche l'importo corrispondente ai crediti di dubbia esigibilità stralciati dal conto del bilancio con la delibera di Giunta Comunale n. 58 del 12/04/2017 ma mantenuti nel conto del patrimonio.

## CII B): CREDITI PER SOMME CORRISPOSTE C/TERZI

La consistenza finale coincide con i residui attivi di Titolo IX di entrata

## CIII): ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Non risultano attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni al 31.12.2019.

## CIV1: DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva;
- altri depositi bancari e postali;
- assegni;
- denaro e valori incassati.

Trova evidenza in questa voce il saldo di cassa presso il tesoriere comunale al 31/12/2019, nonché i saldi attivi relativi ad altri depositi bancari e postali (conti correnti postali intestati all'Ente).

## D: RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

## IL CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

### A: PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Il Patrimonio netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi netti a disposizione dell'ente locale, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali.

L'importo che va ad aumentare o diminuire il patrimonio netto è il risultato d'esercizio.

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, viene articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione: costituito dalla differenza, se positiva, tra attivo e passivo, al netto della voce "Netto da beni demaniali" e al netto del valore attribuito alle riserve;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i principi contabili.

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Dall'esercizio finanziario 2017 nella voce "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" è inserito l'importo corrispondente al valore dei beni demaniali e culturali inserito nello stato patrimoniale attivo al netto degli ammortamenti.

### B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;

- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Gli stanziamenti indicati sono relativi ai fondi per rinnovo contrattuali dipendenti, perdite società partecipate e quota fondo rischi contenzioso.

#### FONDI DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI.

La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 CC, quali ad esempio:

- i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente;
- i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente;
- i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza.

#### FONDO MANUTENZIONE CICLICA

A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica.

#### FONDO PER COPERTURA PERDITE DI SOCIETÀ PARTECIPATE

Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto.

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non sono stati rilevati importi per questa voce

#### D) DEBITI

##### DEBITI DA FINANZIAMENTO

Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

L'importo indicato corrisponde al debito residuo al 31/12 dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

#### DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

#### D5: DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI

La situazione iniziale è data dall'ammontare dei residui passivi del titolo **VII** della spesa. Lo stesso importo viene aumentato dagli impegni e ridotto dai pagamenti in c/competenza e in c/residuo e diminuito dei minori impegni in c/residui determina il valore finale dei residui passivi.

#### D: RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione conliquidazioneposticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di

un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

#### CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria. Essi costituiscono delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale finanziaria esposta dallo stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vi rientrano quindi tutti gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Vengono rilevati tra gli impegni su esercizi futuri il FPV di spesa al 31/12/2019, ed i depositi cauzionali di terzi.